

dal 1990
La Tombola
 Ristorante - Pizzeria
 Antico Ristorante
 Via Santa Maria de Mattias, 7
 00030 San Vito Romano RM
 Borghi Storici
 Tel. 06.9571648
 Cell. 338.7081857

ROMA *Guida*

Direttore Giancarlo Flavi - Distribuzione gratuita - Tiratura 1500 Copie
 MENSILE DI: ATTUALITÀ - POLITICA - CULTURA E SOCIETÀ - SPORT - AMBIENTE
 Anno XV n. 2 Mese di Febbraio 2021 Autorizzazione n.5 2005 Grafica e Stampa Presso Nuova Stampa, Cave
 in collaborazione con : WWW.romaedintorninotizie.it e
www.montiprenestini.info

SIRAL
 ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
 SVILUPPO E CONSULENZA
 ELETTROFORNITURE
 Genazzano
 Piazza Giacomo Matteotti, 5
 06 97244 599 - www.siralservizi.it

La BCC di Bellegra guarda lontano ed ha in cantiere importanti novità di crescita per il comprensorio



Dott. Gianluca Nera. Presidente Consiglio di Amministrazione BCC Bellegra

di Giancarlo Flavi

La BCC di Bellegra, guidata in tandem dal presidente Gianluca Nera e dal direttore generale Antonio Ciani, guarda molto lontano, dopo gli ottimi risultati di un anno con la pandemia, che ha congelato un patrimonio di 26 milioni di euro di mutui alle persone e alle aziende ed ha concesso piccoli crediti alle persone (di circa 3000 mila euro a 200 clienti a tassi molto convenienti) e alle famiglie per 600.000 euro. Negli ultimi 12 mesi è aumentato il patrimonio. Sono questi alcuni risultati, tra i tanti, che ha conseguito l'istituto di credito prenestino nel 2020 anno della pandemia.

Una banca che si presenta con oltre 1.500 soci e cinque filiali a: Bellegra, Olevano Romano, San Vito Romano, Gerano e Genazzano con altre in dirittura di arrivo nel comprensorio. I dipendenti, sono una trentina, con diversi giovani.

Ci siamo avvicinati al Presidente Nera, presso il suo studio di Olevano Romano, per cercare di capire meglio questo 2020 che appena si è chiuso. **Presidente Nera il 2020 è stato un anno negativo o**

positivo ovviamente per la Banca BCC di Bellegra e come siete intervenuti per la socialità? "È stato un anno molto difficile per la Banca ma soprattutto a causa della pandemia da Covid 19. Abbiamo svolto la nostra attività in maniera ordinaria che ha risentito molto della situazione. Nello specifico possiamo dire che abbiamo fatto molti interventi per quanto riguarda le agevolazioni previste dalla dal Decreto Cura Italia che abbiamo applicato in maniera più celere possibile e nella maniera più dinamica e tempestiva riguardo la situazione della sospensiva dei mutui. Mutui alle imprese ed a quanto previsto dalla normativa nazionale, sia per quanto riguarda le imprese, e sia per quanto riguarda le persone fisiche e famiglie, per un totale di 28 milioni di euro. Si deve anche specificare, che il territorio lo abbiamo sostenuto anche con altre iniziative, oltre a quelle autorizzate dall'Abi, specifiche per le categorie di imprese per le categorie soprattutto di consumatori e di famiglie che non rientravano nella normativa, quindi, quindi su nostra iniziativa abbiamo concesso le sospensioni. Poi abbiamo lavorato molto sulla concessione dei i crediti garantiti dal Medio Credito Centrale,

soprattutto con l'articolo 13 lettera M fino ai 25.000 euro che le abbiamo passate a 30.000 euro. Anche qui è stato fatto un lavoro superiore alla media e superiore alle previsioni che avevamo ipotizzato nel mese di Aprile-Maggio quando era uscita la norma. Quindi, siamo stati molto vicini alle imprese e abbiamo comunque continuato a fare iniziative ordinarie, quindi concessione di crediti, mutui e i famosi prestiti alle imprese che ne facevano richiesta e che non erano soggette alle problematiche all'attività ordinaria ed abbiamo continuato a svolgere l'attività ordinaria. Oltre a questo, sono state fatte le classiche iniziative sociali.

Quindi abbiamo concesso contributi e beneficienze e agevolazioni soprattutto alle Caritas parrocchiali, alle parrocchie stesse e associazioni che negli anni precedenti venivano a chiedere a noi. Quest'anno c'è stata una richiesta superiore a causa della pandemia. Poi abbiamo fatto un'iniziativa specifica per le famiglie e per le persone fisiche che si trovavano in situazioni particolari, concedendo 3.000 euro cadauno ad oltre 200 persone e/o famiglie. Inoltre, abbiamo in mente di fare delle nuove iniziative che possano, superata la fase critica

SOMMARIO

BELLEGRA
 PAG. 2 - 3



REGIONE LAZIO
 PAG. 4



**COLLEFERRO - PALESTRINA
 VALMONTONE - ARTENA**
 PAG. 5



CAVE - PALESTRINA
 PAG.6



COLLEFERRO - SAN CESAREO-
 PAG.7



PALIANO
 PAG. 8 - 10 - 11



COLLEFERRO
 PAG.9



FIUGGI
 PAG.12 - 13



SERRONE
 PAG.14



ARTE - CULTURA - RUBRICHE-
 PAG.15

Azienda Agricola Colelli Alessia

Via Maccareccia, 35
 00030 Genazzano (Rm)
 Dal Produttore al Consumatore



Consegna a domicilio
 334.297.3742 Alessia
 340.364.0519 Walter
alessiacolelli5@gmail.com

La BCC di Bellegra guarda lontano ed ha in cantiere importanti novità di crescita per il comprensorio

della pandemia, agevolare la ripartenza o possano dar luogo a nuove iniziative imprenditoriali, soprattutto per quanto riguarda i giovani.

Sono iniziative che abbiamo sempre svolto nel corso degli anni, le vorremmo ripetere, magari formulandole in maniera diversa e più attuali, rispetto alla precedenti. Parliamo ad esempio del micro credito sociale che abbiamo fatto diversi anni fa, nel Micro Credito alle imprese, che erano state fatte con l'Ente Nazionale del microcredito e anche con il Fondo Europeo degli investimenti. Costituiremo in futuro una commissione specifica per fare una valutazione e per poter agevolare i nuovi imprendito-

verso i mutui bancari per l'acquisizione della prima casa ed alle piccole e medie imprese, alle famiglie".

Sulla ristrutturazione casa con legge ecobonus 110 per cento che cosa state facendo? "Com'è ormai noto, noi facciamo parte del gruppo ICCREA, questa si è attrezzata con diverse soluzioni tecniche. Abbiamo avuto diverse richieste da parte di persone fisiche, proprietari di immobili, destinati ad abitazione di uso Civile. Abbiamo avuto qualche richiesta dei tecnici del territorio che vogliono intraprendere questa iniziativa. Abbiamo avuto anche delle sollecitazioni da qualche impresa del nostro territorio. Finora non c'è stata

ma doveva essere gestito in maniera diversa, che comunque doveva essere fatto tutto on-line, tutto attraverso le funzioni telematiche quotidiane che tutti utilizziamo, ma io personalmente vedo anche attraverso il nostro Istituto di Credito, anche se siamo stati sempre presenti, negli ultimi periodi, l'esigenza da parte dei singoli consumatori, dei singoli beneficiari dei prodotti bancari invece preferiscono il rapporto diretto con l'Istituto, storicamente facciamo questo, anche se, secondo me, dobbiamo implementare la parte un po' più telematica e la parte che utilizza le strumentazioni informatiche".

po bancario ICCREA è stata questa un'operazione in cui oltre 300 banche di Credito Cooperativo nazionali sono andate a finire in due gruppi: Gruppo Bancario ICCREA di cui noi facciamo parte e il gruppo Cassa Centrale Banca che fa riferimento alla Provincia di Trento. La riforma è stata concepita nel 2016, ma è stata applicata nel 2019. Noi dal 4 Marzo 2019 facciamo parte del Gruppo ICCREA. Questo, secondo la mia idea, ci aiuta molto perché far parte di un gruppo attraverso il sistema di garanzia e attraverso un sistema di valutazione dei sistemi di alert, garantisce i clienti, i soci le persone che ruotano vicino alla nostra struttura e questo



Vista frontale BCC Sede Principale di Bellegra

ri oppure attraverso iniziative di microcredito per le imprese soprattutto".

Quindi secondo il tuo punto di vista per voi è stato un anno negativo o positivo?

"Dal punto di vista prettamente bancario è stato positivo, usciamo con un risultato economico molto positivo in linea con gli anni precedenti, anche se è stato rafforzato il patrimonio. Abbiamo aumentato molto i volumi, perché è aumentata la raccolta, anche perché come si sa i consumi sono diminuiti per la pandemia e quindi i soggetti hanno lasciato in deposito presso gli istituti di credito gran parte dei loro averi. Oltre a questo abbiamo aumentato il portafoglio dei titoli di Stato ed abbiamo aumentato le concessioni di credito attra-

una chiarezza, prima della norma che finalmente è uscita con molte specificità definitiva, dal punto di vista dell'applicazione abbiamo concluso le convenzioni con il gruppo bancario quindi presto cominceremo a lanciare questa nuova opportunità economica in favore del territorio".

Quale sarà l'attività futura delle banche locali alla luce anche dei nuovi provvedimenti entrati in vigore di recente?

"Le banche locali sono state in qualche modo viste come, guardando le crisi economiche finanziarie del 2008 del debito pubblico del 2011, la crisi degli Bnpl degli anni successivi 2013-14-15, in questo caso si pensava che le banche dovevano essere grandi e che il rapporto con il territorio, si doveva esserci,

Però siete partiti come Cassa Rurale ed Artigiana ancora si guardano le mani a chi viene a chiedere soldi per una attività, e quindi queste mani contano per Voi?

"Sì! Per quanto ci riguarda la nostra struttura è molto attenta a questi aspetti caratteriali presenti nella persona e molto attenta alla storia della famiglia, alle persone, quindi noi conosciamo in maniera molto approfondita il nostro territorio, quindi facciamo le valutazioni tenendo di conto gli aspetti economici finanziari del merito creditizio, ancora vediamo le persone dal punto di vista umano e della loro storia personale e familiare".

Quali sono le difficoltà che affronta oggi la banca locale? "Noi siamo stati oggetto della fusione, dell'assorbimento al grup-

però ha comportato un maggiore appesantimento della nostra struttura dal punto di vista della lavorazione della documentazione che fa riferimento al gruppo bancario, per questo ci stiamo organizzando anche al gruppo stesso le questioni di natura prettamente operativa. **Con la riforma, c'è la tutela dei risparmiatori, tutela dei consumatori, tutela dei clienti delle piccole BCC. Quindi un socio o un cliente di una BCC attuale, si deve sentire molto più garantito rispetto al periodo precedente in cui alcune BCC hanno avuto delle problematiche di presenza territoriale di diversa natura che hanno portato a delle situazioni particolari. Allo stesso tempo, il gruppo deve garantire una autonomia alle banche del territorio che**

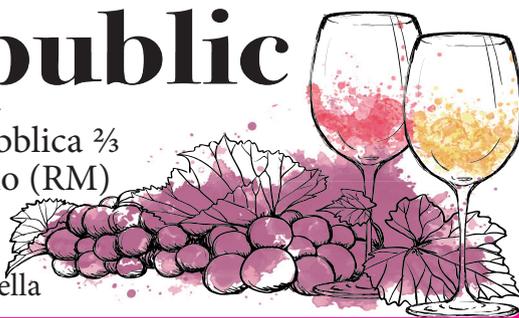
segue a pag.3

Wine Bar
Republic

riposo settimanale
LUNEDI

P.zza della Repubblica 2/3
00030 Genazzano (RM)

Di Gabriele Schiavella



Gioielleria Sisi
dal 1937
di Cristiano Luzi



f Gioielleria VanninieLuzi



Via Trento e Trieste, 26 00030 Genazzano (RM)



06.9579537



3911089355

P.fax: 16011451008

La BCC di Bellegra guarda lontano ed ha in cantiere importanti novità di crescita per il comprensorio

gli permetta di continuare a conoscere e approfondire, per far crescere le comunità dove siamo?

Come è caratterizzata la vostra azienda. Avete capito bene quello che vuole la gente?

“I nostri soci, la gente, i nostri clienti fanno parte di un territorio molto ristretto. Quindi vogliono conoscere, sapere vogliono relazionare quotidianamente con i dipendenti della banca, con i funzionari, con i responsabili di filiale e avere un rapporto, anche in qualche modo vicino con i vertici bancari esponenti apicali. C'è un rapporto continuo con il direttore generale che rappresenta tutto l'esecutivo dell'azienda e con gli stessi consiglieri e con il presidente stesso, quindi c'è un rapporto continuo, confronto sulle iniziative e sulle agevolazioni che il territorio può avere grazie all'esistenza di questo istituto nella nostra comunità”.

Quale è stato il credito che avete dato per far crescere veramente i giovani del vostro comprensorio?

“Un credito particolare che abbiamo deciso, riguarda un gruppo di ragazzi di Invader Studios di Olevano Romano, che hanno inventato un gioco elettronico, che viene venduto in tutto il mondo e soprattutto è stato molto apprezzato nei paesi asiatici, in particolare in Giappone a Tokio. Grazie a loro, al nostro intervento, il nostro territorio la nostra BCC di Bellegra e i nostri comuni sono stati riconosciuti anche al di fuori del nostro zona”.

Quale sarà il futuro della “Sua” banca

e del comprensorio? “Dal punto di vista del futuro le linee guida sono delle iniziative che vorrei portare a termine, all'incremento della nostra zona di competenza. Stiamo lavorando per poter ampliare la nostra zona di competenza ai comuni limitrofi alle nostre filiali attuali, al fine di allargare il territorio e portare la nostra cultura manageriale, la nostra impostazione di banca del territorio e banca delle famiglie. Questo progetto è abbastanza avanti avendo fatto tutta la fase pre istruttoria e stiamo per terminare al fine di raggiungere questo obiettivo”.

OBIETTIVO GIOVANI

Un altro obiettivo che vogliamo cogliere, che abbiamo iniziato con lo scorso mandato, tre o quattro anni fa, poter coinvolgere più pregnante, più prestante i giovani all'interno delle BCC. Lo abbiamo fatto con la costituzione creando la sezione dei giovani soci della BCC di Bellegra, lo stiamo ampliando anche con l'inserimento con le giovani leve all'interno della nostra struttura, con il contratto a tempo determinato di ragazzi e poi cercheremo di farlo con il coinvolgimento più pregnante, affinché questo simbolo del nostro territorio operativo di Bellegra possa andare avanti, con i numeri a posto e con iniziative che possono aiutare il nostro territorio e possa durare oltre i sessanta anni già conquistati”.

Quindi sono stati oltre 60 anni di crescita? “Noi dopo essere cresciuti, proviamo a crescere un po' di più, allargando

do gli orizzonti, rispetto agli esercizi precedenti rispettando quelli che sono i nostri principi” **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione composto di 11 persone è presieduto dal Dott. Gianluca Nera (affermato commercialista del posto) e del C.d.A fanno parte i consiglieri: Mario Tucci, Rizziero Proietti, Alfredo Iacovelli, Lisa Colantoni, Roberto Carta, Benedetto Nera, Sebastiano Placidini, Cristina Micheli, Vincenzo Riccardi e Vito Cocciuti. Il Collegio sindacale è composto da Raffaele Ranaldi presidente, Valerio Morasca e Marco Zonnino, effettivi; Goffredo Proietti e Maria Tecla Pacioni supplenti.

LA STORIA

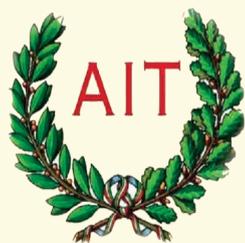
Il 28 Maggio 1959, con l'intento di favorire la crescita e lo sviluppo nel territorio locale, 32 soci fondatori, coordinati dal promotore Dott. Amedeo Patrizi diedero vita alla Cassa Rurale di Bellegra. Erano tutti uomini: tredici agricoltori, nove impiegati, due insegnanti, due commercianti, due fabbri, due autisti, un calzolaio, un muratore. Un'impresa pionieristica, che pur tra innumerevoli difficoltà, sacrifici ed abnegazione ha posto le basi per la creazione di una moderna azienda, che con la sua operatività ha saputo fare da volano alle economie dei paesi dell'alta Valle del Sacco, senza mai trascurare gli aspetti sociali collegati.

Sono perciò una Banca di Credito Cooperativo ricca d'esperienza, con più di 60 anni di storia alle spalle, nei quali

molta strada è stata fatta, accompagnando sino ai nostri giorni migliaia di famiglie e di piccoli imprenditori. E tutto ciò basando il proprio lavoro sull'unico vero punto di forza a disposizione: la trasparenza nel dialogo quotidiano con la gente. Sono oltre 1.600 soci destinati a crescere, persone che con le loro famiglie credono e sostengono il Credito Cooperativo. E' una Banca che aiuta le aziende, il professionista, l'artigiano e le famiglie ad evolversi nel lavoro e a gestirne e consolidarne i frutti. Sono una Banca locale, attenta alle esigenze, ai movimenti, all'evoluzione della nostra zona.

Da dicembre 2018 hanno aderito al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano con 142 Banche di Credito Cooperativo, dislocate su 1700 comuni in una rete di oltre 2600 sportelli, più di 4 milioni di clienti, 750 mila soci, con attivi per 153 miliardi di euro e fondi propri per 11 miliardi di euro: un gruppo bancario che in Italia si colloca al terzo posto per numero di sportelli ed al quarto per attivi.

Giancarlo Flavi



dal 1968

PORTE

BLINDATE

FINESTRE

in ALLUMINIO

LEGNO E PVC

GRATE di

SICUREZZA

PERSIANE

ARREDAMENTI GENAZZANO

FALEGNAMERIA - MOBILIFICIO - INFISSI

Genazzano Via Statale Fiuggi, km. 57

06.957.88.75 - 339.865.3560

CUCINARREDO 3



RIVENDITORE UFFICIALE



**PRODOTTI CERTIFICATI
PER AGEVOLAZIONI
FISCALI CON
DETRAZIONI AL 50%**

USURA: ZINGARETTI SCRIVE AI PREFETTI LAZIO

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha scritto una lettera ai Prefetti di Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo sul fenomeno dell'usura, mettendoli a conoscenza formalmente delle misure e dei finanziamenti messi in campo dalla Regione Lazio, a disposizione dei cittadini che si rivolgono alle Forze dell'Ordine per denunciare gli usurai, per combattere una pratica purtroppo in crescita proprio a causa della crisi economica e sociale generata dalla pandemia. Questo il contenuto della missiva inviata da Zingaretti: "Gentilissimi, una delle conseguenze più odiose e gravi della crisi sanitaria che stiamo vivendo è la fragilità di famiglie e imprese rispetto al rischio usura. L'impatto economico del Covid è devastante, e le organizzazioni criminali riescono con più facilità ad agganciare famiglie, esercenti e imprenditori che hanno bisogno di liquidità. Un'aggressione continua alla libertà e alla vita civile della comunità in grado di inquinare fortemente il nostro sistema produttivo e speculare sulle fragilità delle famiglie. L'usura delle mafie rappresenta uno dei cavalli di troia di questo attacco all'economia e alla nostra sicurezza. Per rispondere a un fenomeno di tale portata, c'è bisogno di istituzioni forti e presenti. Noi ci siamo, ancora più di prima. La Regione Lazio ha rafforzato tutti gli strumenti più utili per non lasciare sole le persone, le famiglie, gli imprenditori. In particolare, abbiamo da poco varato un fondo unico per l'usura da 4,4 milioni di euro,

raddoppiando le risorse a disposizione per la prevenzione e il sostegno alle vittime. Il Fondo prevede indennizzi fino a 20.000 euro per le vittime di usura, indennizzi fino a 5.000 euro per soggetti già precedentemente sovraindebitati vittime di usura ed estorsione la cui condizione si è aggravata a causa della pandemia, misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura, destinate a persone fisiche per prestazione di garanzia fino a 50mila euro da restituire in dieci anni; assistenza e tutela in favore di vittime o potenziali vittime di usura e vittime di usura e estorsione. L'erogazione delle garanzie bancarie e degli indennizzi, validati dall'area usura della Regione, avviene tramite le associazioni e fondazioni iscritte oltre che all'albo regionale degli enti antiusura anche al relativo elenco del Mef. - si legge infine nel documento - Ora è necessario che le risorse messe a disposizione arrivino tempestivamente nei territori, per impedire che allo Stato si sostituisca il welfare di prossimità delle organizzazioni criminali. Ritengo che proprio le Prefetture, per il ruolo prezioso che svolgono nel coordinamento delle Forze di Polizia e per la loro puntuale conoscenza delle realtà territoriali, possano costituire un supporto fondamentale a tal fine. Tramite il nostro Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità saremo quindi lieti di raccogliere le vostre segnalazioni di intervento sulle vittime di usura, a cui intendiamo dare carattere prioritario".

Piccoli comuni, Lazio; finanziati tutti i 141 progetti vincitori di "un paese ci vuole 2020"

I Piccoli Comuni rappresentano un patrimonio inestimabile di tradizioni, storia e bellezza da tutelare e proteggere. Un impegno su cui la Regione continua a lavorare e che raggiunge un ulteriore traguardo con l'approvazione dello scorrimento di graduatoria relativo alla seconda annualità dell'Avviso pubblico "Un Paese ci vuole 2020".

"Per il biennio 2021/2022 abbiamo ammesso a finanziamento ben 141 nuovi progetti di valorizzazione in tutte le province della regione. I primi 63 sono stati subito finanziati con i circa 2,5 milioni di euro della dotazione iniziale. Oggi, con un ulteriore investimento di oltre 3 milioni di euro, finanziamo i restanti 78 progetti. Un grande risultato per la nostra Regione, continuiamo a sostenere i Piccoli comuni del Lazio affinché siano pronti presto a ripartire insieme", dichiara il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Con un investimento totale di oltre 5,5 milioni sull'avviso pubblico "Un Paese ci vuole 2020", la Regione sostiene con contributi fino a 40 mila euro i progetti di recupero e rigenerazione di luoghi e spazi importanti per la vita sociale e culturale delle comunità e in particolare per i giovani. Gli interventi riguardano dunque la sistemazione delle piazze, dei giardini e dei percorsi dei centri storici, lavori di manutenzione di edifici e ambienti per la collettività e la riqualificazione paesaggistica di parchi, sentieri

e aree di pregio naturalistico.

I PRIMI 63 COMUNI FINANZIATI NEL 2020

Provincia di Frosinone: Comune di Fumone, Comune di Piglio, Comune di Torre Cajetani, Comune di Torrice.

Provincia di Roma: Comune di Capranica Prenestina, Comune di Carpineto Romano, Comune di Casape, Comune di Cerreto Laziale, Comune di Cervara di Roma, Comune di Pisoniano, Comune di Poli, Comune di Rocca Santo Stefano, Comune di Roviano, Comune di San Gregorio da Sassola, Comune di Vallepietra

I 78 COMUNI FINANZIATI CON SCORRIMENTO GRADUATORIA 2021

Provincia di Frosinone: Comune di Guarcino, Comune di Pofi, Comune di Serrone, Comune di Sgurgola, Comune di Supino, Comune di Trevi nel Lazio, Comune di Trivigliano, Comune di Vallecorsa; Provincia di Latina: Comune di Rocca Massima

Provincia di Roma: Comune di Arcinazzo Romano, Comune di Colonna, Comune di Gerano, Comune di Gorga, Comune di Licenza, Comune di Mandela, Comune di Marano Equo, Comune di Roccagiovine, Comune di Roiate, Comune di Sambuci, Comune di San Polo dei Cavalieri, Comune di Vallinfreda, Comune di Vicovaro.

Lazio, prima regione italiana per saldo numero imprese

"Il Lazio è la prima Regione in Italia per il 2020 quanto a crescita del numero di imprese, che hanno fatto registrare l'anno scorso un saldo positivo di 6.801 unità. Un segno, questo, della capacità di resistenza del nostro settore economico che continua a dare segni di vivacità pur nella situazione molto complicata in cui stiamo vivendo attualmente a causa della pandemia di Covid-19." A dirlo l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, commentando i dati dello studio Movimprese, elaborati da Unioncamere e InfoCamere, secondo i quali a livello nazionale l'anno passato sono nate 292.308 imprese a fronte di 272.992 cessazioni di attività. Nel Lazio sono state 32.277 le nuove aperture nel 2020 contro 25.476 chiusure; un differenziale positivo di 6.801 unità, corrispondente a un +1,03%, rispetto a un dato nazionale del +0,32%. Il numero totale di attività iscritte alle Camere di Commercio laziali è arrivato a fine 2020 a 657.968. "Il contesto generale dell'economia rimane difficile ma il dato di oggi ci spinge a lavorare con ancora maggiore determinazione nel portare avanti le politiche di sostegno e incentivazione delle attività economiche che abbiamo messo in campo nei mesi scorsi per contrasta-

re gli effetti dell'emergenza Covid-19", ha concluso. Zingaretti così commenta: "Il tessuto imprenditoriale del Lazio sta reagendo con forza e tenacia alla difficilissima situazione generata dall'emergenza sanitaria. I dati diffusi oggi da Unioncamere dicono che il Lazio nel 2020 è stata la prima regione in Italia per aumento del numero di imprese: +6.801. Il tasso di crescita è stato dell'1,03%, oltre tre volte superiore alla media nazionale (Italia +0,32%). Altro aspetto positivo è che tutte le cinque province del Lazio registrano tassi di crescita positivi e superiori alla media nazionale. Gli imprenditori stanno combattendo con grande coraggio e il ruolo delle Istituzioni, in questa fase più che mai, deve essere quello di sostenere lo sforzo delle imprese con ogni mezzo disponibile. Per questo da inizio pandemia la Regione Lazio ha investito oltre 500 mln di euro a sostegno delle attività economiche appartenenti ai settori più colpiti. Risorse che si aggiungono a quelle nazionali. La situazione resta difficilissima, i prossimi mesi saranno ancora complessi, ma dai dati Unioncamere arriva un segnale positivo e un incentivo a lavorare con il massimo impegno per supportare e rilanciare lo sviluppo delle imprese del nostro territorio. Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Vino; Onorati Oltre 150.000 euro per la promozione sui mercati dei paesi terzi

È stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei progetti multiregionali ammissibili a contributo per la misura dell'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino dedicata alla Promozione sui mercati dei Paesi terzi, che vede approvati tutti i 4 progetti con capofila il Lazio per un investimento regionale di oltre 150.000 euro.

"I progetti che abbiamo approvato, e che ora andranno al controllo di Agea - dichiara l'Assessore regionale all'Agricoltura, Enrica Onorati - sono stati ideati in piena pandemia, a testimonianza della volontà da parte dei produttori di continuare a investire sul settore, e sono un sostegno per il rilancio del comparto, non appena sarà possibile andare a fare promozione nei Paesi terzi. Sono circa 80 i soggetti coinvolti che beneficeranno del contributo della Regione Lazio, a cui potranno aggiungersi ulteriori risorse del Ministero delle politiche agricole agroali-

mentari e forestali a seguito della composizione della graduatoria nazionale. Ovviamente, non potendo sapere oggi come evolverà la situazione sanitaria a livello nazionale e internazionale, abbiamo previsto che, in sede di variante, possano essere rivi-



sti e adeguati in funzione dello stato emergenziale. Secondo i dati pubblicati dall'Organizzazione Internazionale della

Vigna e del Vino (OIV), punto di riferimento scientifico e tecnico del settore, nel 2020 - nonostante la pandemia - la produzione mondiale di vino conferma la posizione dell'Italia come principale produttore mondiale di vino, in un quadro generale in cui il bilanciamento tra Europa e resto del mondo vede favorita la prima, con una quota del 18% del totale. Dati che ci fanno comunque sperare in un futuro prospero del settore, una volta superato questo momento storico così unico quanto complesso".

Colleferro, così i vigili del fuoco salvarono la città durante l'ultima guerra. "Il sindaco dia la cittadinanza onoraria"

Tra gli orrori della seconda Guerra Mondiale emergono sempre di più particolari raccapriccianti delle cosiddette "Marocchine", cioè utti gli episodi di violenza sessuale e violenza fisica di massa, ai danni di svariate migliaia di individui di ambo i sessi e di tutte le età (ma soprattutto di donne) effettuati dai gommier francesi inquadrati nel Corpo di spedizione francese in Italia (Corps expéditionnaire français en Italie - CEF) durante la campagna d'Italia della seconda guerra mondiale. Questi episodi di violenza sfociavano a volte anche in esecuzioni coatte degli abitanti delle zone sottoposte a razzia e violenza, e raggiunsero l'apice durante i giorni immediatamente successivi l'operazione Diadem e lo sfondamento della linea Gustav da parte degli alleati. I Monti Prenestini e la Valle del Sacco furono teatro di questi orrori della guerra. In un documento scoperto recentemente Emiliano Ciotti dell'Associazione nazionale delle vittime delle Marocchine svela un particolare interessante della storia di Colleferro "dove i Vigili del Fuoco di Colleferro (Roma)



oltre ad aver aiutato l'intero paese (circa 5.000 persone), salvato dai bombardamenti tedeschi e alleati centinaia di persone dopo che tutte le autorità locali erano fuggite, con l'utilizzo delle armi riuscirono a contrastare la furia delle truppe coloniali Francesi. Il Comandante VVF Serafino Pagnoni riferisce "E' stata buona ventura per Colleferro aver agito in tale maniera e limitare così l'azione violenta da tutti riprovata e biasimata delle suddette truppe coloniali". Questa mattina come rappresentante sindacale vvf UGL di Latina - continua Ciotti - ho inoltrato al comune di Colleferro la richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco".

Installata una "panchina gialla" dedicata a Giulio Regeni

L'amministrazione comunale di Colleferro in collaborazione con l'associazione "Oltre Il Ponte" APS, ha installato la panchina gialla in onore di Giulio Regeni presso i giardini Don Nicola Fontana allo scalo, ed è stata realizzata un'aiuola con fiori gialli perenni e piantato un'albero di mimose



Palestrina, beccato due volte in pochi mesi con l'auto taroccata

Gli uomini della Polizia Locale di Palestrina, diretti dal Comandante Marco Di Bartolomeo, hanno scoperto e sequestrato un'altra autovettura che circolava provvista di targhe appartenenti ad un veicolo diverso oltretutto senza la prescritta copertura assicurativa. Stavolta però l'attività è stata più semplice perché l'autore della "genialata" è lo stesso che già a novembre era stato sorpreso, dagli stessi agenti, nella medesima violazione. "Purtroppo - ci spiega il Comandante - si tratta di una violazione di carattere amministrativo che per quanto soggetta ad una sanzione elevata non

ci consente di agire a livello penale. Il nostro obiettivo non è quello di denunciare o elevare sanzioni ma quello di eliminare i potenziali pericoli per la collettività ed in questo, ne va riconosciuto il merito, i miei subalterni sono degli specialisti". Colui che si è reso protagonista della vicenda è noto alle forze di polizia per i numerosi precedenti ma stavolta non se la passerà liscia. "Sappiamo che il tizio è sottoposto a regime di sorveglianza - continua il Comandante - motivo per cui lo abbiamo monitorato per giorni fino a scoprire innumerevoli violazioni dell'ordinanza notificatagli dal Tribunale di Sorveglianza di Roma che è stato evidentemente informato circa la sopravvenuta inefficacia del provvedimento emesso". E' probabile che il Tribunale inasprisca gli obblighi o tramuti l'ordinanza nella pena detentiva.



Il Comandante Marco Di Bartolomeo

Partiti a Valmontone i lavori per il completamento del nodo di scambio FS

Partiti i lavori di completamento del nodo di scambio della stazione ferroviaria. Si tratta di un'opera che, ferma dall'agosto del lontano 2001, ha impegnato l'Amministrazione Latini a risolvere diverse questioni prima di tornare in possesso delle aree; richiedere e ottenere un finanziamento dalla Regione Lazio e, infine, di progettare e procedere alla gara per l'affidamento dei lavori. "E' stata dura - afferma Veronica Bernabei, vicesindaca e assessore ai lavori pubblici - ma alla fine siamo riusciti a riprendere in mano una situazione incredibile e, con orgoglio, andiamo a completare un'opera fondamentale per la nostra città, sia in termini di riqualificazione di tutta l'area che per i servizi che andrà ad offrire ai cittadini. L'intervento - prosegue la Bernabei - è finanziato per 300 mila euro dalla Regione Lazio, con un bando sulle opere incomplete, con una nostra quota parte di 50 mila euro e prevede il completamento e ripristino del nodo di scambio della stazione ferroviaria, dove ubicare gli stalli dei bus Cotral e del Tpl, l'entrata in funzione del parcheggio multipiano (120 posti auto e circolazione in senso orario) e la rimodulazione di tutta la viabilità circostante, da via Sandro Pertini a Colle Fontana Vecchia che, per

l'occasione, verrà ampliata e tornerà a doppio senso di marcia. Verrà, poi, realizzato l'intero impianto elettrico, l'illuminazione, le scalinate nonché un sistema di video sorveglianza per garantire la sicurezza delle cose e delle persone". Tra gli obiettivi del progetto, si legge nella relazione tecnica, quello di "assegnare una nuova immagine all'edificio, oggi associato da parte della cittadinanza di Valmontone ad episodi di degrado urbano e di insicurezza pubblica. Tale volontà è stata tenuta in grande considerazione proponendo un'immagine in grado di conquistare un forte valore identitario per tutto il territorio". "Quando sono diventato sindaco, nel 2013, - sottolinea Alberto Latini - Valmontone era la città delle grandi incompiute e delle opere abbandonate. Una dopo l'altra, con impegno e grandi sacrifici, siamo riusciti a portare a termine quasi tutto. Oggi, con il nodo di scambio, andiamo ad eliminare il simbolo del degrado e dell'abbandono. Abbiamo faticato non poco per tornare in possesso dell'area antistante e delle due rampe, che la ditta aveva preso all'asta per compensare il mancato pagamento di 500 mila euro di lavori compiuti. E' stato il primo passo per ripartire e porre le basi per la ripresa dei lavori".

Artena, "Un nodo contro la violenza" del bullismo e cyberbullismo

Domenica 7 febbraio ricorre la Giornata internazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo: argomento scottante e che tocca da vicino la cittadina di Artena ricordando la morte di Willy. Il Gruppo Giovanile della Parrocchia Santa Maria del Gesù ha pensato di organizzare "Un nodo contro la violenza" con videoconferenze, trovandoci in periodo di pandemia, rivolte ai piccoli, ai giovani ed ai genitori. Saranno affrontate tematiche, in particolare "Figli e social network", alla luce degli ultimi fatti di cronaca che hanno visto protagonisti i bambini. I figli vanno seguiti, guidati, cercando di risolvere insieme ogni problema. Gli incontri saranno guidati dal Dott. Andrea Pinto-Psicologo e Psicoterapeuta. Infine si è pensato anche ai più piccoli dai 3 ai 10 anni, facendo loro visionare il cortometraggio della Walt Disney "Pixar's L.O.U. xVesscity".

I bambini potranno eseguire lavoretti e disegni a tema che verranno pubblicati sul sito della Parrocchia. La partecipazione è gratuita, ma per motivi organizzativi vi è l'obbligo di prenotarsi al cell: 327 9593650. Un encomio è d'obbligo a questo Gruppo di volontari che spende il tempo libero a favore di bimbi e ragazzi toccati direttamente o indirettamente da fenomeni di bullismo.



PALESTRINA (Colle Martino)

Appartamento 100mq con 2 balconi e posto auto. Panoramico.
Ape G € 109.000



PALESTRINA (Via Colle delle Monache)

In zona tranquilla e assolata proponiamo in vendita ampia villa su due livelli, con ampio salone con camino, cucina, bagno al piano terra, tre camere matrimoniali una cameretta, due bagni e un terrazzo di 45 mq. Completa la proprietà un terreno pianeggiante di 7000 mq e una comoda cantina.

APE G € 179.000



PALESTRINA (scacciato)

Grazioso appartamento ristrutturato e panoramico.
Ape G € 59.000



PALESTRINA

Villino a schiera su due livelli con giardino fronte e retro.
€ 169.000 Ape G



FRIMM PALESTRINA

Corso Pierluigi 63, Palestrina (RM)

06/88930429 - 06/87656572
392/4626711

WWW.FRIMMPALESTRINA.COM

VUOI VENDERE, ACQUISTARE O CAMBIARE CASA?
CONTATTACI! REALIZZEREMO IL TUO SOGNO



CARCHITTI

Villino in zona centralissima con corte esterna, balcone e terrazzo.
Ape G € 179.000

Boom per il settore edile nel Lazio è allarme manodopera

In controtendenza e a sorpresa, a novembre 2020, ultimi dati disponibili, il lavoro è aumentato di quasi il 20% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Secondo i numeri di Edilcassa Lazio, l'Ente Bilaterale per la gestione dei contratti collettivi nazionale di lavoro dell'edilizia per gli addetti del settore edile delle Pmi e degli artigiani, c'è stato un incremento del 19% (dati novembre 2019 - novembre 2020) della massa salaria dei lavoratori edili. Il censimento (sono disponibili anche i dati disaggregati per province) evidenzia che si passa, in particolare, dai 3.750.000 euro ai 4.477.000 euro di salari, dalle 345.000 alle 407.000 ore lavorate, da 2.984 a 3.363 addetti iscritti, da 773 a 802 imprese.

“Si tratta di dati certamente significativi ed in controtendenza rispetto all'andamento produttivo ed occupazionale nazionale, emerso anche dai recenti dati dell'Istat, e di una congiuntura che ora dovrà essere rafforzata e resa strutturale - commenta il presidente di Edilcassa Lazio, Toni D'Onofrio -. Questi dati rappresentano una vera boccata d'ossigeno che testimoniano la capacità e l'impegno di imprese e lavoratori a fronteggiare una fase storica complessa come quella dell'ultimo anno”.



“Tuttavia - aggiunge - è necessario creare le condizioni per sostenere il rilancio di un settore che, come noto, ha un effetto trainante sull'intero sistema produttivo ed occupazionale. Occorre, a tale riguardo, affrontare tempestivamente alcune importanti criticità che rischiano di penalizzare il comparto delle costruzioni nei prossimi mesi”. La prima criticità riguarda la carenza di manodopera. Circa un quarto (24%) dei lavoratori che lavorano nel campo dell'edilizia ha oltre 50 anni (dati 2020).

Le dinamicità ed i flussi incostanti che caratterizzano il settore dell'edilizia rendono ormai urgente un piano di formazione e riqualificazione professionale capace di rendere più attrattivo e stabile il lavoro nell'edilizia. Negli ultimi anni il settore è stato caratterizzato da una forte presenza di manodopera proveniente soprattutto dall'Est europeo che, in gran parte, ha abbandonato il nostro Paese in seguito allo scoppio della pandemia. I lavoratori stranieri nel campo dell'edilizia rappresentano il 36,4% del totale e di questi, circa il 75% proviene dall'Est europeo (oltre il 50% soltanto dalla Romania).

Cave, la DM Costruzioni finisce al Tg5, dopo aver costruito gli studi di “Amici” e “Avanti un altro”

C'è anche un pizzico di Cave ogni volta che guardiamo il Tg5. Merito della DM Costruzioni, centro di attività per costruzioni di eccellenza con sede nel territorio cavese, che in questi giorni è impegnata in opere edili proprio all'interno degli studi del Telegiornale di Canale 5. Dopo aver lavorato alla realizzazione degli studi televisivi di “Amici di Maria De Filippi” e di “Avanti un Altro”, Abbiamo avuto il grande onore di portare la nostra opera anche negli studi del TG5 - spiega soddisfatto Marco Flavi, titolare della DM Costruzioni -. Ormai a Canale 5 siamo quasi di casa, e collaborare con loro è davvero una grande soddisfazione per la nostra azienda. Il nostro team giovane e motivato, garantisce ai clienti un'esecuzione pulita, puntuale e a regola d'arte di tutti i lavori, ed è forse proprio per questo che anche stavolta Canale 5 ha scelto di affidarsi a noi. L'impresa, gestita con successo dal-

la famiglia Flavi, ha saputo in questi anni ritagliarsi una fetta importante nel mercato dell'edilizia in genere con lavori importanti come: i cantieri per le Metro B1 e C di Roma, lo stadio Olimpico fino ad arrivare a grandi gruppi come American Express e Italgas. Il successo sta tutto nelle capacità di un team ben organizzato e una dotazione di un parco macchine di ultima generazione. DM Costruzioni è specializzata in ristrutturazioni, opere in Cartongesso, tinteggiatura, posa in opera di pavimenti e rivestimenti, impianti elettrici e idrici, movimento terra, infissi in legno e PVC e ancora giardinaggio e ponteggi. Grazie alla dotazione di un ufficio tecnico interno, DM Costruzioni è in grado di soddisfare le esigenze della clientela dall'A alla Z, dal piccolo disbrigo delle pratiche burocratiche fino alle grandi opere.

DM Costruzioni di Marco Flavi Piazza Francesco D'Assisi 8 Cave 00033 (RM)
email ladmcostruzioni@gmail.com
3891118774 - 3314115192



Nasce la Rete D'Impresa “Cave 2040” con la “benedizione” dell'Amministrazione Comunale

È nata a Cave la rete d'impresa “Cave 2040” composta da 72 attività tra commercianti, artigiani e professionisti ed è presieduta dall'Avv. Emilio Nanni.

La firma dell'atto costitutivo c'è stata domenica mattina presso il teatro comunale di Cave con la presenza del notaio



Giorgi (che proprio domenica 14 febbraio ha festeggiato i suoi primi 40 anni di attività in quel di cave). “Questo è solo l'inizio, ora lavorare insieme per raggiungere traguardi impreveduti”, ha affermato il presidente Avv. Emilio Nanni. L'Arch. Luca Calselli è il manager. Prima di firmare l'atto notarile, l'Assessore Massimiliano Renzi, ha

affermato per conto dell'Amministrazione Comunale “questo è un punto di partenza e quindi un risultato importante per la città ed ha ringraziato, Pamela, Natascia, e Giulia, che insieme alla commercialista Valentina Battisti, sono stati i protagonisti al fine di far nascere “Cave 2040”. Alla cerimonia d'insediamento ha partecipato anche il Sindaco Angelo Lupi, che ha spronato gli aderenti, “perché questo brutto momento pandemico passerà sicuramente e bene è stato fatto a costituire questa bella iniziativa. Questa è la seconda volta che si parte per questa iniziativa e ci si augura che questa vada in porto, con più progetti, in quanto è una grande opportunità e una grande scommessa

per la città di Cave, visto che in passato quella precedente non ha avuto fortuna”. Poi è toccato al manager di rete arch. Luca Calselli che ha parlato di “progetto di comunità” come a dire siamo in tanti e in tanti si possono fare tante cose insieme.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è molto snello ed è rappresentante delle categorie che hanno aderito ed è composto dal presidente Emilio Nanni, i consiglieri Graziano Nanni e Maurizio Velluti che avranno l'onore e l'onore di guidare questo nuovo sodalizio, che può portare tante soddisfazioni alla città. La rete nasce come soggetto privato, ma pubblico per affiancare le iniziative dell'Amministrazione Comunale. La rete, peraltro, può rispondere

anche ai bandi europei e sono tanti i vantaggi che possono arrivare sia dalla Regione Lazio, dal Governo e soprattutto dall'Europa. La Rete



Il notaio Giorgi il Sindaco Lupi e l'Ass.re Renzi

è veramente un grande strumento operativo che deve essere sfruttata al meglio e siamo sicuri che insieme all'esperto manager Luca Calselli andrà avanti con convinzione, anche perché hanno già diversi obiettivi da raggiungere a breve, insieme all'amministrazione comunale.

ASL Roma 5, vaccinazioni anti-covid over 80 In questa prima fase sono 8 i punti di somministrazione aziendali

Vaccinazioni anti-Covid agli OVER 80: le prenotazioni partiranno il 25 gennaio e le somministrazioni inizieranno il 1 febbraio. Da lunedì 25 gennaio i cittadini OVER 80 anni potranno prenotare il proprio vaccino anti Covid sul sito SaluteLazio.it (PrenotaVaccino-Covid). Basta solo il codice fiscale. Si potrà scegliere uno dei 100 punti di somministrazione diffusi sul territorio regionale, con la prima fascia oraria disponibile ed in automatico con la prima prenotazione del vaccino si prenota anche la seconda, sempre nel medesimo punto di somministrazione. Le prenotazioni potranno essere fatte per il periodo temporale dal 1° di febbraio al 31 di marzo. L'avvio delle somministrazioni dei

San Cesareo, salviamo le "mascherine a mutande" saranno distribuite ai più bisognosi

Le mascherine "ministeriali" in 3 strati di TNT (tessuto non tessuto) con doppia fascia elastica sul retro, distribuite da mesi nelle scuole non piacciono a tutti gli alunni, anzi quasi a nessuno. La questione non è estetica bensì funzionale: la doppia fascia elastica che va posta intorno alla testa direttamente sui capelli risulta essere scomoda soprattutto per le alunne che hanno i capelli lunghi in quanto tende a spostarsi di continuo scivolando all'altezza del collo.

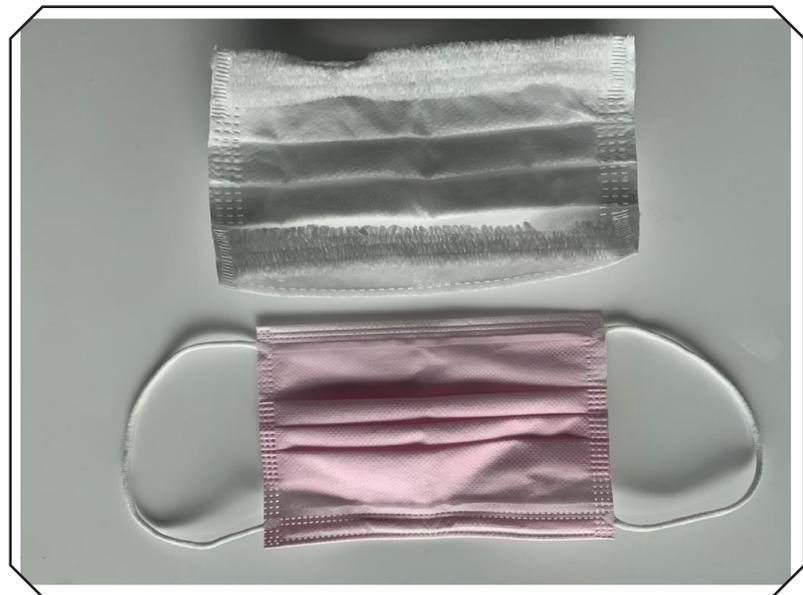
È così che interi pacchi di masche-

vaccini prenotati sarà dal 1 febbraio. L'accesso ai punti vaccinali avverrà solo con il codice di prenotazione. È fortemente sconsigliato recarsi ai punti vaccinali senza prenotazione. Presumibilmente dal 1 febbraio gli utenti sopra gli 80 anni potranno anche avvalersi della vaccinazione tramite il proprio medico di base che abbia aderito alla manifestazione di interesse indetta dalla Regione. In questo caso il cittadino potrà chiedere il vaccino al proprio medico di medicina generale (MMG), la prenotazione sarà gestita direttamente dal medico e la somministrazione avverrà presso lo studio del medico o studi aggregati. Il vaccino verrà distribuito ai medici di medicina generale che aderiscono alla campagna vaccinale

San Cesareo, salviamo le "mascherine a mutande" saranno distribuite ai più bisognosi. Le mascherine "ministeriali" in 3 strati di TNT (tessuto non tessuto) con doppia fascia elastica sul retro, distribuite da mesi nelle scuole non piacciono a tutti gli alunni, anzi quasi a nessuno. La questione non è estetica bensì funzionale: la doppia fascia elastica che va posta intorno alla testa direttamente sui capelli risulta essere scomoda soprattutto per le alunne che hanno i capelli lunghi in quanto tende a spostarsi di continuo scivolando all'altezza del collo. È così che interi pacchi di masche-

attraverso i 20 Hub ospedalieri per garantirne la 'catena del freddo'. PUNTI VACCINALI ASL ROMA 5 In questa prima fase la ASL Roma 5 ha messo a disposizione 8 punti di somministrazione attivi dal giorno 1 febbraio 2021 e operativi dalle ore 9.00 alle 19.00, dal lunedì alla domenica: La capacità vaccinale quotidiana dell'Azienda sarà di oltre 900 vac-

cini e si raddoppierà dal giorno 22 febbraio con l'inizio della somministrazione delle secondi dosi all'utenza vaccinata nei primi 20 giorni. La campagna vaccinale proseguirà progressivamente, coerentemente con le indicazioni ministeriali e regionali, con l'estensione dell'offerta vaccinale alle fasce d'età inferiore, fino a raggiungere tutta la popolazione.



sa dimora, alle famiglie in difficoltà economica o ai migranti che vivono in una situazione di povertà.

Ogni genitore, ogni studente ma anche i presidi o gli insegnanti potranno inviare le loro mascherine non usate ai seguenti indirizzi: associazione "Circuito" via della produzione 1/3 00030 San Cesareo (Roma) oppure Alex Corlazzoli, via 4 Novembre 20/a 26010 Offanengo.

Per informazioni sarà possibile contattare (anche via Whatsapp) Valentina attraverso la mail: castelliromanifoodandwine@gmail.com oppure al numero 3935631212

Così Alex Corlazzoli alla mail corlazzolialex@gmail.com o al numero 3347950978.

La Mascherina! la prima cosa da indossare per uscire di casa per prevenire il Covid-19

Indossare la mascherina come primo pensiero della giornata. È questo il concept creativo della campagna che la Regione Lazio lancia per promuovere, soprattutto tra i più giovani, l'uso della mascherina anti-covid. Al centro della campagna ragazze e ragazzi ritratti mentre si vestono per uscire di casa che indossano, come unica cosa, la mascherina chirurgica. Il claim recita: "La prima cosa che indosso prima di uscire".

Si tratta di una campagna di comunicazione, che sarà veicolata principalmente su tutti i canali social della Regione, che intende diffondere un messaggio di protezione, provando a mettere in campo sentimenti di empatia e partecipazione, nei confronti di una sfida a cui

tutti siamo stati chiamati dall'anno scorso per combattere il virus. Allo stesso tempo la campagna si fonda su un invito, anche ironico e paradossale, che ha l'obiettivo di entrare in sintonia con la fascia di popolazione che più di tutte usa i social e le nuove tecnologie, ovvero i giovani, e che, nel contempo, gioca un ruolo fondamentale per vincere questa battaglia.

La mascherina, è bene ricordarlo, è uno strumento fondamentale per evitare la diffusione del virus, e insieme al distanziamento fisico e all'igiene ripetuta e costante delle mani, è una misura di protezione insostituibile per la riduzione del contagio da Covid 19. La Regione Lazio, dunque, scende in campo proprio per sensibilizzare i cittadi-

ni, e in modo particolare i più giovani, all'uso corretto e quotidiano della mascherina. Per uscire dalla pandemia e sconfiggere questo nemico invisibile c'è bisogno della

collaborazione e dell'aiuto di tutti, quindi ricordiamoci di indossare la mascherina prima di uscire.



I tuoi dentisti
di famiglia



Gestione Studi Medici S.r.l
Via Contrada Toce, 3/B
Cave (Rm) - Tel. 06.95.08.593

Paliano, inaugurato il parco Willy Monteiro Duarte con all'interno una stele in marmo e un pallone giallorosso

Per Willy Monteiro Duarte non è stato inaugurato solamente il parco ma anche una bellissima stele (offerta da Alfamarmi della famiglia Alveti) e un pallone giallorosso offerto dagli abitanti del IV chilometro di Colleferro.

“In ricordo del nostro concittadino Willy Monteiro Duarte. Figlio. Fratello, amico. Esempio di coraggio altruismo e bontà d'animo per le generazioni future che cresceranno in questo parco”. Questo quanto scritto, in oro, nella stele issata all'ingresso del parco Willy, inaugurato questa mattina dall'Amministrazione Comunale di Paliano alla presenza del sindaco Domenico Alfieri e della sua giunta e dei consiglieri comunali e alla presenza di Mauro Buschini, Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, dell'ambasciatore dell'Isola Capo Verde che ha annunciato che faranno delle iniziative all'interno di questo parco, portando i saluti del Presidente della Repubblica, del primo Ministro e del Ministro degli affari esteri, perché Willy anche per loro è diventato un simbolo di solidarietà mondiale. Dopo il classico taglio del nastro ad opera del Sindaco Alfieri, con vicino papa Armando, l'Ambasciatore di Capo Verde e il presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini, si è passato ad inaugurare la stele in marmo granito. Un luogo che fa parte della storia personale di tutti

noi, dove sono cresciute tante generazioni di palianesi. E' questa la più grande area verde della nostra città che viene restituita ai cittadini, radicalmente riqualficata per rappresentare uno spazio pubblico e di



Il giardino, la stele e il pallone per Willy

aggregazione per i ragazzi.

Un punto di riferimento per praticare sport all'aperto e di grande significato per Paliano. Questo luogo dedicato alla memoria di Willy. Tornando così ad essere di tutti i palianesi ed oggi 20 gennaio, giorno del 22esimo compleanno di Willy al fine di ricordare a chi frequenta questo posto che ci ha lasciato un grande insegnamento, vivere per gli altri e non per l'indifferenza. Non voltarsi dall'altra parte di fronte alle

ingiustizie e alla violenza, ma dare aiuto a chi è in difficoltà senza alcuna esitazione. Quindi oggi questo parco assume un valore speciale. Luogo di memoria e di istruzione per i giovani qui possano trovare

ispirazione per rendere la vita più umana con coraggio, così come Willy ci ha mostrato”. Poi il Sindaco a conclusione del suo intervento, ha annunciato che presto sarà fatto un bando per un monumento da installare nel parco che deve avere tutte le caratteristiche che aveva il giovane Willy. Sarà aperto agli artisti di ogni ordine e grado dal valore di 50.000 euro, grazie al contributo della BCC Credito Cooperativo con Giulio Capitani presidente, dell'Asi

guidata da Francesco De Angelis e della Saf presidente Lucio Migliorelli e del giovane Fabrizio Alveti che ha realizzato questa stele che il sindaco ovviamente a ringraziato. Infine ha ringraziato la famiglia a cominciare dalla Signora Lucia, la sorella Milena e Papà Armando ed altri parenti venuti per l'occasione. Poi è intervenuto il presidente Buschini: “Questo è un luogo di riferimento dove sono cresciute generazioni di persone di Paliano e che può seguitare ad aiutare a crescere le nuove generazioni, per costruire una società diversa che non è compito solo delle istituzioni e delle scuole ma è compito della comunità intera e quando saremo nonni potremo raccontare ai nostri nipoti la grande generosità di Willy”. Presenti alla cerimonia anche il Capitano dei Carabinieri comandante la Compagnia di Anagni Mag. Matteo Demartis, accompagnato dal Maresciallo Belloni, i ragazzi amici di Willy. Unica nota stonata di questa bella giornata la mancanza di una benedizione da parte del sacerdote, rimasto in ultima fila perché non invitato. Peccato, altrimenti la mattinata sarebbe stata ancora più bella. Subito dopo sul web sono scoppiate una marea di polemiche per la firma del nome del sindaco sulle stele, la minoranza ha chiesto di aggiungere anche la frase “e la cittadinanza di Paliano”.

Paliano, nel biliardo ci si misura con il laser mentre va in TV due ore settimanali sul canale 814

Nel biliardo arriva il laser, per farlo diventare una macchina perfetta e nel contempo ci da appuntamento in TV con Mediasport

Gruppo MS Channel c.n. 814 il lunedì dalle 22.00 alle 23.00 ed il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00. Conferenza stampa di presentazione con il campione del mondo e Mariano Maggio



tacolare e consentire di rimanere nei tempi di una trasmissione televisiva. Le prime puntate saranno dedicate al Pool e all'Internazionale.

Ma il Made in Italy sarà presente in modo particolare con lo sviluppo tecnologico che hanno avuto i biliardi impiegati in questo programma con la Linea Quantum di MBM Biliardi, novità assoluta a livello mondiale. Un piano del tavolo dove il livello è sempre tenuto sotto controllo da sensori che controllano costante-

mente anche la temperatura e l'umidità, sul tavolo Internazionale inoltre è stato installato un particolare riscaldamento a risparmio energetico. Sulle sponde del tavolo in carbonio, diamanti luminosi consentono un gioco ancora più preciso e permettono di individuare il miglior tiro specialmente in fase di insegnamento. Inoltre sarà previsto un sistema laser che consentirà di vedere se il biliardo mantiene un riquadro perfetto

senza tolleranze tra lati opposti. Infine l'inserimento di micro telecamere nelle buche d'angolo permettono di aggiungere spettacolarità al gioco.

Il mondo del biliardo in Italia, conta 500.000 giocatori, ai quali girano intorno oltre due milioni di sportivi, perché il Biliardo è una sport a tutti gli effetti, oggi e non più la vecchia balera dove si andava a consumare fumo.

La valenza dello sport, è stata illustrata anche dal Prof. Ivo Pulcini, che duran-

te una conferenza stampa, guidata da Mauro Bendetti, ha evidenziato tutti i vantaggi di questo sport. Interessante l'intervento del presidente FIBIS Andrea Mancino, che ha ringraziato l'industriale Mariano Maggio che si cimenterà in questa nuova avventura televisiva ed ha lanciato anche la sfida al campione e il campione italiano di tiri spettacolari Leopoldo Nepa, che in studio ha dato esibizione delle sue grandi qualità di specialista del settore.

SERIGRAFIA
PUBBLIESTE
TIPOGRAFIA

Via Guglielmo Milana
00035 Olevano Romano (Rm)
T. 069562720

rivenditore di zona autorizzato

sottozero

MYDAY

Colleferro, nel giorno dell'inaugurazione del murale gigante si aggrava la posizione dei quattro aggressori



Il murales per Willy

La giornata di giovedì 4 Febbraio ha rappresentato un crucivio fondamentale per la ricerca della verità sulla morte del 21 enne di Paliano Willy Monteiro

Duarte. In mattinata è stato inaugurato un murale gigante in via di Colle Bracchi a Colleferro e poco dopo è arrivata la notizia dal tribunale di Velletri dell'aggravamento della posizione dei quattro ragazzi di Artena che sono stati arrestati dopo la violenta aggressione.

Il Gip Giuseppe Boccarrato, infatti, ha accettato la tesi processuale del Pubblico Ministero per omicidio volontario. I quattro, i fratelli Bianchi, Pincarelli e Belleggia, volevano uccidere poiché hanno inferto su il corpo di Willy quando era a terra dei colpi che lo hanno portato alla morte. Pincarelli racconta, in un'intercettazione in carcere, al padre: "gli so tirato quando stava per terra" (l'ho picchiato era a terra, ndr): parole talmente pesanti che il padre alzando la voce lo invita a tacere: 'zitto n'atra vota' (zitto ancora).

Al primo colloquio con i giudici gli imputati si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, tranne che Pincarelli perché in isolamento per il Covid. Intanto come dicevano in apertura, in una bella mattinata di sole a Colleferro, presso le case Ater di via Colle Bracchi 1, è stato inaugurato un murales di Luca Maleonte (colui che ha realizzato anche il murale di Gigi Proietti a Roma) grazie alla Fondazione della A.S. Roma. Presente a Colleferro con il presidente Francesco Pastorella, insieme al sindaco Pierluigi Sanna, all'assessore regionale Massimiliano Valeriani e alla giovane sorella di Willy la signorina Milena al presidente Ater Dott. Giuseppe Zaccagnino e al direttore Luigi Buzzi. Vi era

Colleferro, presso l'Aurora Hospital conclusa la vaccinazione per gli ospiti

Si sono concluse in questi giorni le operazioni di richiamo vaccinale anti-Covid nelle tre Residenze per anziani gestite a Roma e provincia dal gruppo "Sereni Orizzonti". I medici e gli infermieri delle ASL Roma 2 e Roma 5 hanno infatti inoculato la seconda dose dell'antidoto a 133 ospiti e 104 operatori delle RSA di Roma ("Villa Tuscolana"), Riofredo ("Rio Oasi") e Colleferro ("Aurora Hospital"). In tali occasioni sono stati vaccinati per la prima volta anche altri 5 ospiti e 4 operatori. «Siamo davvero molto soddisfatti per l'avvenuta conclusione dell'intero iter vaccinale» esclama

anche la Consigliera Regionale Eleonora Mattia che ha fatto approvare una mozione da 250 mila euro per una piazza e un premio per le scuole dedicato a Willy.

Un murale che ricorda il grande sorriso del povero Willy a perenne memoria per la città. Tutti i cittadini del posto si sono detti orgogliosi di ospitarlo.

Perché questo murales dell'A.S. Roma? "Per dire che la città non dimentica - ci dice il sindaco Sanna - è un esempio. L'artista, insieme alla A.S. Roma, all'Ater ed alla Regione utilizza l'arte e le sue forme per rendere questo grandissimo sacrificio di Willy, un sacrificio non vano, un sacrificio che si attualizza e che può

ra Eleonora Mattia ne è il primo firmataria, per la realizzazione della piazza bianca, scelta dalla comunità a cui Willy apparteneva, per simboleggiare la sua dipartita che conterrà tra l'altro un monumento su cui si apriranno ragionamenti di livello nazionale".

"In regione sono passati due emendamenti - ci dice la consigliera Eleonora Mattia - uno per riqualificare la Piazza dove è accaduto il fattaccio. L'altro invece è per portare un premio nelle scuole dedicato alla memoria di Willy. Ci sarà inoltre un premio nazionale, per realizzare una statua a Willy nella piazza bianca. Dobbiamo partire dalle scuole, per raccontare quanto accaduto a Col-

sensibilizzare i ragazzi, noi portiamo i nostri calciatori affinché si parli contro la violenza, il bullismo e il razzismo. C'è venuto spontaneo intitolare questo murales a Willy Monteiro, affinché questo suo sacrificio venga ricordato sempre. Noi siamo siamo fermamente convinti che bisogna lottare contro il bullismo ed il razzismo. Siamo qui in onore suo e siamo qui onorati di aver fatto realizzare questo murales e i giovani lo abbiano come monito. Credo che per Willy sia veramente un bel riconoscimento? Siamo onorati di questo, sappiamo che i nostri tifosi hanno nel cuore la Roma, vivono con il cuore e questo il minimo che potessimo fare per un ragazzo



Le autorità sotto il murales del povero Willy

essere un esempio per le giovani generazioni contro ogni forma di violenza, contro ogni forma di razzismo, contro ogni forma di discriminazione, contro ogni forma di ferocia. La Regione sta facendo un percorso di cui la consiglier-

ferro alla buon anima di di Willy, perché non deve mai più accadere".

Per quanto riguarda invece il murale abbiamo avvicinato il dott. Francesco Pastorella. "La AS Roma da anni svolge una scuola di tifo nelle scuole al fine di

meraviglioso come Willy". Finita la giornata dell'inaugurazione, abbiamo scoperto che la sorella di Willy, la signorina Milena è una tifosa dell'Inter e che spesso con il fratello più grande Willy parlavano delle loro squadre del cuore.

Agenzia Funebre

Febbo

Cell. 333.6084921

Paliano, baby gang in azione e notte di vandali. Picchiano un uomo e lo mandano in ospedale. Il sindaco parla di "balordi. La minoranza chiede una commissione consiliare

Come se non bastassero i vandali a Paliano c'è stata anche una baby gang in azione che prima ha infastidito una famiglia con all'interno una donna di oltre 90 anni, andando a suonare spesso il campanello e poi, addirittura, picchiando il figlio che era uscito per farli smettere. Uomo che è stato costretto a rivolgersi al pronto soccorso dell'ospedale di Colleferro per farsi medicare. Quanto accaduto vicino ai giardinetti del "vardino" ha lasciato tutti senza parole. Poco prima che scattasse il coprifuoco delle 22,00 quattro ragazzi con un'età intorno ai 15-16 anni hanno deciso di diventare dei teppisti andando a suonare i campanelli di alcune abitazioni.

Dopo minuti interminabili di provocazioni il sig. Mario Rossi è sceso in strada per farli fermare ed ha trovato i ragazzi nascosti in Via Garibaldi. Vistisi scoperti i ragazzi lo hanno aggredito ed uno di loro lo ha preso in pieno volto con pugno. L'uomo è rimasto stordito mentre sul posto è sopraggiunto il cugino che lo ha trasportato in ospedale a Colleferro.

Il sig. Rossi ha sporto regolare denuncia presso la locale caserma dei carabinieri verso questi "balordi" così come li ha definiti anche il sindaco Alfieri su facebook. Le parole del sindaco Alfieri: "nessun perdono per i balordi. Vanno isolati e denunciati- poi aggiungi- "Penso che non si possa far finta di nulla. Penso che chi ha le competenze abbia anche il dovere di indagare fino in fondo su quanto accaduto nella nostra Città e i Carabinieri. Penso che chi vede deve denunciare. Io personalmente all'inizio della primavera scorsa mi sono recato in Caserma a denunciare un fatto di vandalismo che vidi da una storia di Instagram durante la quarantena facendo nome e cognome di chi riconobbi. Paliano non è l'immagine che danno questi balordi, perché con dei balordi abbiamo a che fare. Balordi che vanno isolati e denunciati alle autorità competenti. Mi recherò presso gli uffici della Polizia Locale per visionare le immagini delle nuove telecamere installate lungo il Corso e le Piazze della Città e se si dovesse riconoscere qualcuno, se dovesse servire sposterò personalmente denuncia come già fat-

to in passato. I balordi devono pagare". Come se non bastasse nella stessa notte sono entrati in azione in pieno centro storico sempre a Paliano. Così come era stato segnalato su facebook dal sindaco Alfieri qualcuno si era "divertito" a vandalizzare dei cestini dell'immondizia e dei cartelli stradali (Foto in alto ed in pagina). Nella notte sono entrati in azione i carabinieri della locale stazione che hanno individuato l'autore di questi gesti. Si tratta di un 24enne del luogo (già censito per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio) che è stato denunciato in stato di libertà per il reato di "danneggiamento" e segnalato per "uso di stupefacenti".

la Lista Civica insiste nel chiedere una Commissione Consiliare Permanente I Consiglieri Comunali della "Lista Civica" Paola Imperoli e Nevìa Borgia, rimproverano al Sindaco Domenico Alfieri, il fatto di non aver istituito una commissione consiliare permanente che avesse potuto studiare meglio e capire lo strano fenomeno che si era verificato in estate con i famosi giovedì "neri".

Dopo che erano accaduti diversi spiacevoli episodi, per i quali ci fu anche un ferito. Vediamo da vicino cosa scrivono i consiglieri Comunali Imperoli e Borgia. "Era il 20 luglio 2020 quando i consiglieri del Movimento Civico, in seguito ai continui atti vandalici nel centro storico di Paliano, protocollando una lettera al Sindaco e Giunta, alla Polizia locale e ai Carabinieri, chiedevano di istituire una Commissione Permanente per la trattazione delle problematiche inerenti all'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini e al decoro urbano. In sostanza, chiedevamo di riunire i rappresentanti di forze dell'ordine, amministrazione, autorità religiose, scuola, famiglie, commercianti, giovani e associazioni operanti sul territorio, intorno allo stesso tavolo, per affrontare il problema. Alfieri - scrivono le due consigliere Comunali Imperoli e Borgia - rifiutò di istituire una Commissione apposita (non ne abbiamo ancora capito il reale motivo) ma lasciò la trattazione della cosa alla Conferenza dei capigruppo. I capigruppo consiliari si riunirono, e stabilirono che sarebbe stato utile comin-

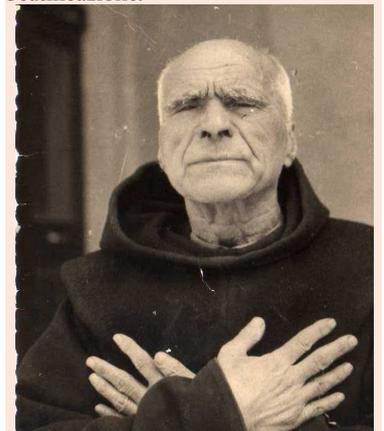
ciare con una maggiore vigilanza delle stradine e vicoli del paese, e contemporaneamente con l'installazione, nei punti "sensibili", di pannelli che ricordassero semplici regole di educazione civica. Anche se timido, poteva essere un inizio. Un segnale di presenza e attenzione istituzionale in quello che oggi sta diventando un Far west. Peccato che poi non sia stato fatto nulla. Nulla di nulla. Qualche mese dopo, - scrivono ancora le due Consigliere Comunali - siamo stati informati di una brutale aggressione avvenuta in una sera d'agosto, di cui si è saputo ben poco, ma che davvero poteva finire nel peggiore dei modi. Tutti palianesi i coinvolti, ragazzi, ragazze e un cittadino che aveva avuto la grave colpa di richiamarli mentre liberavano le loro vesciche e altro davanti a case di civiche abitazione. Forse qualcuno ha ingenuamente pensato che con i DPCM e le chiusure forzate, certi fenomeni potessero scomparire? Al contrario, si acuiscono ancora di più!!!

Purtroppo il fenomeno, di questi giorni, non è collegato al periodo estivo, né al troppo demonizzato giovedì. Occorre aprire gli occhi sul fatto che certi comportamenti deviati possono aver luogo anche a Paliano: prenderne coscienza è il primo passo per affrontare quella che potrebbe presto diventare emergenza! Per non lasciare in balia i giovani di alcolici e fumo. Deve esserci l'impegno di tutti, non si può risolvere mettendo qualche telecamera qua e là, e apostrofando le famiglie, perché evidentemente hanno anch'esse bisogno di supporto!!! Oggi - concludono Imperoli e Borgia - siamo a commentare nuovi atti di inciviltà e violenza contro cittadini inermi, in un paese che mai aveva visto tutto questo: a poco sono servite tutte le belle parole sui social e i bravo sindaco sottostanti.

Noi chiediamo: oltre a coltivare la propria immagine, quali sono le azioni che il sindaco, responsabile dell'ordine e della salute pubblica, ha messo in campo finora? Dopo i post in cui medita "Penso che non si possa far finta di nulla" (sic!) noi vogliamo sapere: in concreto, cosa farà?"

Bellegra, la storia di Padre Giacinto Bracci

Giuseppe Bracci nacque a Vignanello (Vt) l'11 Luglio 1877, in una famiglia contadina. Accolto nel Ritiro di S. Maria della Salute in Valentano (Vt), il 22 Giugno 1894 vestì l'abito francescano dell'Ordine dei Frati Minori e il 12 Novembre dell'anno successivo emise la professione dei voti religiosi, che confermò solennemente e in perpetuo l'8 Aprile 1899. Compì gli studi di Filosofia e di Teologia, il 20 Dicembre 1902 a Rieti fu ordinato sacerdote. Nel 1905, dietro sua richiesta, fu collocato di famiglia nel Convento di Bellegra (Rm), dove visse ininterrottamente per circa 40 anni nell'osservanza delle rigide regole di quel Sacro Ritiro, dedicato al silenzio, alla preghiera, al ministero del confessionale e all'umile ufficio di questuante, che esercitò nei paesi limitrofi, emulando gli esempi dei Confratelli migliori e acquistando ovunque la stima e la venerazione di quelle popolazioni, le quali ricorrevano a lui fiduciosamente per consigli e preghiere. Raro esempio di obbedienza, durante l'ultimo conflitto bellico, aderendo ai voleri dei Superiori, passò dal "caro nido" di Bellegra (Rm) ad Orte (Vt) dal 1943 al 1944, successivamente a Bolsena (Vt) dal 1944 al 1945 e a Farnese (Vt) dal 1945 al 1948, quindi ancora a Bellegra (Rm), dove rimase fino al 1950, quando ad un nuovo invito dei Superiori, si trasferì al Convento di Sassoferato (An). Da qui, a causa della sua malferma salute, fu ricoverato prima nell'infermeria provinciale di Pollenza (Mc), poi nel Novembre 1966, nell'infermeria francescana "Regina Apostolorum" presso il Convento di S. Sebastiano alle Catacombe in Roma, dove il 17 Gennaio 1967 alle ore 22:30, terminò la sua vita terrena. Aveva circa 90 anni di età, 71 di vita francescana, 64 di sacerdozio. Con Padre Giacinto, scompare una tipica figura di religioso francescano, che sembra vissuto fuori del suo tempo; esempio di non comuni virtù, dentro e fuori dal Chiostro, imponendosi al rispetto e all'ammirazione di quanti lo conobbero. Il suo corpo, com'egli aveva desiderato, riposa nella Cappella del Monte Calvario, presso il Sacro Ritiro di Bellegra (Rm) e la sua memoria rimarrà per sempre nel cuore dei numerosi devoti sparsi in diverse regioni italiane. Quindi, chiunque ha conosciuto il frate, è pregato di portare la sua testimonianza al postulatore per la beatificazione.



Padre Giacinto Bracci

POINT Officina Meccanica
SERVICE CAR
Centro Gomme **SBARDELLA**

INSTALLAZIONE IMPIANTI
GPL E METANO
SOSTITUZIONI SERBATOI

BRC
GAS EQUIPMENT

valore tagliando
tagliandi su tutte le autovetture
a partire da € 90,00 anche nuove in garanzia
CHIAMACI SUBITO PER IL TUO PREVENTIVO

assistenza stradale per 6 mesi in
OMAGGIO con
tagliando completo
oppure con
CAMBIO 4 GOMME

NOVITÀ ASSISTENZA
SU FLOTTE AZIENDALI
E VEICOLI A NOLEGGIO

a posto
La tua auto come nuova

HANKOOK
CENTER

MICHELIN **PIRELLI**

BRIDGESTONE **INSTALLAZIONI GANCI TRAINO**

PALIANO (Fr)
Via Prenestina, 1
(Bivio Olevano Romano)
Tel: 0775.578551
Enrico 339.3415848
Mario 338.8771299
pointservicecar@libero.it

Paliano, la strada dei lotti della Selva diventa quella dei sogni intanto compaiono nuovi cancelli. Franano le provinciali di campagna

Non sono poche le pressioni che riceviamo da persone interessate alla salvaguardia dell'ambiente e della natura all'interno del Monumento Naturale Regionale della Selva di Paliano dopo che nei giorni scorsi si è vista erba bruciata da diserbante in spregio del ferreo regolamento dei Parchi e/o Monumenti Naturali e la "nascita" dal nulla di nuovi cancelli e soprattutto di strade con fresato d'asfalto. Lo scempio del diserbante è un episodio assurdo e ben visibile dalla Palianese Sud, quindi sotto gli occhi di tutti. Polizia di Stato, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia Locale, Polizia Provinciale è possibile che nessuno intervenga? Nessuno si è accorto di questo scempio che è stato fatto da privati o da enti pubblici? Lasciamo ai nostri lettori la risposta. Altro problema che abbiamo affrontato diverse volte ma che è sempre di attualità è quello della strada dei desideri o se preferite dei sogni che doveva dividere i vari lotti di proprietà Regionale. La Regione Lazio ha stanziato ben 100.000 euro per una strada che serve questi lotti che sono stati affidati a privati da parte della Regione Lazio attraverso il comune (ma guarda caso sempre agli stessi). In considerazione anche del fatto che è stata anche appaltata e l'appalto è stato regolarmente vinto da un'azienda di Colferro. Quindi strade con fresato di asfalto le sta facendo con le 100.000 euro della Regione Lazio su terreni agricoli? Nella conferenza che fu tenuta nella sala della BCC il 28 Febbraio 2019 il sindaco, alla presenza del Capo di Gabinetto di Zingaretti Albino Ruberti e dal Presidente del Consiglio Regionale Mauro Buschini ebbe a dire: "che si sta dando il via, "La Selva" nei prossimi mesi secondo principi di un'azione trasparente e partecipativa per inaugurare insieme ai cittadini il nuovo corso che interessa per l'affidamento dei terreni agricoli e dei lavori di sistemazione delle strade rurali di Proprietà regionali all'interno del Monumento Naturale"

Viva la trasparenza!

Soldi pubblici per una strada pubblica o soldi pubblici per una strada privata? Non c'è un cartello che indica questo da nessuna parte, in compenso sono spuntati dal nulla due cancelli anche questi senza cartelli ed allora entrambi abusivi? Non sappiamo se i due cancelli, sono quelli d'ingresso e uscita della famosa strada dei sogni? Perché non vi è nessun cartello, né tantomeno quello dell'appalto vinto, visto che si tratta di fondi regionali? Allora, questa nuova strada che sta per essere costruita o è stata costruita

con due cancelli d'accesso è pubblica o privata? Qui c'è qualcosa che non quadra.

In considerazione del fatto che su un terreno agricolo vincolato a Monumento Naturale all'art. 6 non si può muovere un sasso oppure piantare una pianta

se non autorizzata dalla Regione Lazio. Ad esempio, ci risulta che l'assessorato all'ambiente regionale non ha autorizzato il taglio di una pianta bruciata e pericolosa perché era l'abitat naturale per gli insetti! Per fare una strada rurale tra confinanti, quale autorizzazione è stata concessa per i terreni agricoli al fine di installare materiale altamente inquinante come il fresato d'asfalto anche se lavorato? Chi ha autorizzato? La Regione o il sindaco? Non c'è un cartello che indica queste cose allora è tutto abusivo? Dove stanno i funzionari della Regione Lazio, che avrebbero dovuto controllare e non controllano? Dove stanno i cosiddetti ambientalisti? che una volta popolavano le zone a nord della Ciociaria? Oggi sono spariti.

Strade provinciali e comunali Strade provinciali e comunali sono un vero e proprio disastro. Poi ad aggravare la situazione, ci ha pensato anche le violente acque piovane che sono diventate ghiaccio così il patatrac è stato completato.

Forse, si aspetta che ci scappa il morto nella frana sulla provinciale Palianese Sud a ridotto della città, proprio sotto l'ex ospedale, ed ex scuole medie, oggi residenza per anziani, o nel far rifare le cunette per

contenere le acque piovane. Il ghiaccio ha provocato diversi incidenti alle auto, per fortuna.

Sono anni che questa frana si è aperta a causa delle acque piovane che non defluiscono bene ed è quella parte una zona molto delicata, perché

da quello che si è potuto vedere in questi giorni di Pioggia, intanto sono stati portati via le delimitazioni di plastica, poi inopinatamente rimesse, che segnavano il pericolo, poi sono state portate via anche le barriere di limitazione al traffico in ferro e quindi quel tratto è diventato nuovamente un punto debole per la circolazione stradale.

Il Sindaco Domenico Alfieri, è stato quattro anni Consigliere Provinciale e non ha mosso un dito per quella frana, visto che stiamo parlando di una strada di competenza provinciale, prima che chiude il secondo mandato riuscirà a smuovere quei solerti amministratori o pensa di ricandidarsi

solamente alle nuove elezioni provinciali, dopo che la votazione scorsa da Segretario Provinciale del PD è stato fatto fuori dai suoi elettori, che



Il muro della vergogna sulla Palianese - La Selva



La Palianese sotto le scuole



Book On Demand...
a partire da bassissime tirature!!

IL TUO SOGNO È
REALIZZARE UN LIBRO?
CHIAMACI!!



Tel. 06.95.81.258 - 338.346.01.92
giornaleromasud@gmail.com

Fiuggi, l'Istituto alberghiero Eccellenza italiana per la enogastronomia e accoglienza turistica

Prima di qualsiasi altra cosa ci sentiamo in dovere di ringraziare il direttore del giornale, il signor Giancarlo Flavi per l'opportunità che ci ha dato di avere uno spazio su questo giornale. Per noi è un onore ed un piacere poter collaborare a divulgare le conoscenze sul mondo della ristorazione e dell'enogastronomia, un settore sempre più ricercato ed apprezzato da un pubblico sempre più numeroso.

L'IPSEEOA (istituto professionale di Stato per i servizi enogastronomici e ospitalità alberghiera) "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi, è un Istituto tra i più conosciuti e rinomati d'Italia. Ha sede in uno splendido edificio storico situato nella parte alta della ridente cittadina termale di Fiuggi e ha una tradizione ormai più che sessantennale. Dall'alberghiero di Fiuggi, come comunemente l'istituto viene chiamato, sono usciti tantissimi nomi di rilievo del mondo della ristorazione e della cucina italiana ed internazionale e questo contribuisce ad accrescerne il prestigio.

L'istituto offre agli studenti la possibilità di scegliere dopo il biennio comune quattro diversi indirizzi di specializzazione: enogastronomia, arte bianca e prodotti dolciari (pasticceria), laboratorio di servizi e vendita, accoglienza turistica. Il settore di enogastronomia permette agli studenti di approfondire le tematiche della cucina regionale, nazionale ed internazionale, nonché le basi del settore pasticceria in modo da formare una figura professionale adatta ad operare in cucina con conoscenze e competenze adeguate ad ogni settore.

Il settore arte bianca e prodotti dolciari, (pasticceria) invece tratta la parte inerente la preparazione dei prodotti dolciari artigianali ed industriali e l'arte bianca, cioè la panificazione e la preparazione di prodotti lievitati sia dolci che salati. Questo percorso comprende anche tutto il settore delle decorazioni, da quelle in zucchero, al cioccolato fino ad arrivare alle torte per cerimonie.

Laboratorio servizi e vendita: tratta la parte

riguardante il servizio di sala, scoprire l'affascinante mondo del vino, le preparazioni di bar, dalla caffetteria ai cocktails, il servizio alla lampada e tutto ciò che riguarda l'organizzazione di vari tipi di eventi.

Accoglienza turistica: questo indirizzo tratta tutto ciò che riguarda il settore della portineria d'albergo, la gestione del cliente, la contabilità e l'organizzazione di attività mirate alla promozione del territorio e allo sviluppo del turismo locale e nazionale.

Punto di forza dell'istituto sono i laboratori per lo svolgimento delle attività pratiche.

Infatti l'alberghiero di Fiuggi è dotato di undici diversi laboratori, di cui quattro laboratori di cucina, tre dei quali attrezzati con postazioni individuali che permettono agli alunni di esercitarsi con spazi autonomi attrezzati al fine dello svolgimento della lezione, un laboratorio di cucina fredda, un laboratorio di pasticceria, un salone suddiviso in vari settori per lo svolgimento delle attività di sala, un angolo bar in sala ed un bar attrezzato per tutte le preparazioni di caffetteria e altro. A questi laboratori vanno aggiunti i laboratori di accoglienza turistica ed il laboratorio linguistico, tutti attrezzati con tecnologie all'avanguardia. Questo permette a tutti gli alunni a partire dal primo fino al quinto anno, di fare attività pratica tutte le settimane con il risultato di arrivare a fine corso con una preparazione e un'abilità pratica di alto livello.

L'IPSEEOA di Fiuggi ha anche una sede distaccata a Paliano con laboratori autonomi, dove gli alunni possono frequentare il biennio comune e poi fare la loro scelta e proseguire il percorso di studi a Paliano o a Fiuggi.



Fiuggi, le telecamere Rai entrano per la prima volta tra gli studenti e i professori

Prima di qualsiasi altra cosa ci sentiamo in dovere di ringraziare il direttore del giornale, il signor Giancarlo Flavi per l'opportunità che ci ha dato di avere uno spazio su questo giornale. Per noi è un onore ed un piacere poter collaborare a divulgare le conoscenze sul mondo della ristorazione e dell'enogastronomia, un settore sempre più ricercato ed apprezzato da un pubblico sempre più numeroso.

L'IPSEEOA (istituto professionale di Stato per i servizi enogastronomici e ospitalità alberghiera) "Michelangelo Buonarroti" di Fiuggi, è un Istituto tra i più conosciuti e rinomati d'Italia. Ha sede in uno splendido edificio storico situa-

to nella parte alta della ridente cittadina termale di Fiuggi e ha una tradizione ormai più che sessantennale. Dall'alberghiero di Fiuggi, come comunemente l'istituto viene chiamato, sono usciti tantissimi nomi di rilievo del mondo della ristorazione e della cucina italiana ed internazionale e questo contribuisce ad accrescerne il prestigio.

L'istituto offre agli studenti la possibilità di scegliere dopo il biennio comune quattro diversi indirizzi di specializzazione: enogastronomia, arte bianca e prodotti dolciari (pasticceria), laboratorio di servizi e vendita, accoglienza turistica.

Il settore di enogastronomia permette agli studenti di approfondire le tematiche della cucina regionale, nazionale ed internazionale, nonché le basi del settore pasticceria in modo da formare una figura professionale adatta ad operare in cucina con conoscenze e competenze adeguate ad ogni settore.

Il settore arte bianca e prodotti dolciari, (pasticceria) invece tratta la parte inerente la

preparazione dei prodotti dolciari artigianali ed industriali e l'arte bianca, cioè la panificazione e la preparazione di prodotti lievitati sia dolci che salati. Questo percorso comprende anche tutto il settore delle decorazioni, da quelle in zucchero, al cioccolato fino ad arrivare alle torte per cerimonie.

Laboratorio servizi e vendita: tratta la parte riguardante il servizio di sala, scoprire l'affascinante mondo del vino, le preparazioni di bar, dalla caffetteria ai cocktails, il servizio alla lampada e tutto ciò che riguarda l'organizzazione di vari tipi di eventi.

Accoglienza turistica: questo indirizzo tratta tutto ciò che riguarda il settore della portineria d'albergo, la gestione del cliente, la contabilità e l'organizzazione di attività mirate alla promozione del territorio e allo sviluppo del turismo locale e nazionale.

Punto di forza dell'istituto sono i laboratori per lo svolgimento delle attività pratiche. Infatti l'alberghiero di Fiuggi è dotato di undici diversi laboratori, di cui quattro laboratori di cucina, tre dei quali attrezzati con postazioni individuali che permettono agli alunni di esercitarsi con spazi autonomi attrezzati al fine dello svolgimento della lezione, un laboratorio di cucina fredda, un laboratorio di pasticceria, un salone suddiviso in vari settori per lo svolgimento delle attività di sala, un angolo bar in sala ed un bar attrezzato per tutte le preparazioni di caffetteria e altro. A questi laboratori vanno aggiunti i laboratori di accoglienza turistica ed il laboratorio linguistico, tutti attrezzati con tecnologie all'avanguardia.

Questo permette a tutti gli alunni a partire dal primo fino al quinto anno, di fare attività pratica tutte le settimane con il risultato di arrivare a fine corso con una preparazione e un'abilità pratica di alto livello.

L'IPSEEOA di Fiuggi ha anche una sede distaccata a Paliano con laboratori autonomi, dove gli alunni possono frequentare il biennio comune e poi fare la loro scelta e proseguire il percorso di studi a Paliano o a Fiuggi.

Fiuggi, celebrata all'Istituto "Buonarroti" la giornata provinciale della memoria

All'istituto alberghiero, alla presenza del sindaco di Fiuggi Alioska Baccarini, l'omaggio del prefetto di Frosinone, il dottor Ignazio Portelli, al valore dei combattenti fiuggini della seconda guerra mondiale.



Il Sindaco Baccarini, la preside e il prefetto Portelli

Presenti alla cerimonia i sindaci di Frosinone, Piglio, Trivigliano e una rappresentanza del sindaco del comune di Cassino.

"Innanzitutto mi preme rivolgere un sentito ringraziamento al prefetto Portelli, alle amministrazioni comunali presenti e al personale dell'istituto al-

berghiero di Fiuggi per un appuntamento molto sentito dalla comunità, in onore della memoria dei numerosi concittadini che hanno sopportato la dura prigionia in Germania come Internati Militari Italiani (IMI)".

Il sindaco Baccarini, durante i saluti iniziali, ha sottolineato come "Fiuggi e la Ciociaria, non solo nel giorno della Memoria, non dimenticano chi sacrificò la propria vita contro il male e la violenza. Non dimenticano i deportati e gli internati, non dimenticano la sofferenza dei figli strappati alle madri, non dimenticano i rifugiati, non dimenticano il sacrificio estremo oggi riconosciuto e valorizzato dalla nostra Repubblica.

Pertanto - ha aggiunto il sindaco Baccarini - non possiamo dimenticare alcuni dei tanti drammi che colpiscono la nostra comunità. La cattura e la morte del giovane Carlo Rengo, nel 1944, a cui la nostra Città rese omaggio con l'intitolazione di un largario nei pressi del piazzale del Monumento eretto ai caduti della guerra.

Non possiamo dimenticare l'uccisione del nostro concittadino e guardia comunale Angelo Fabiani, avvenuto a piazza Trento e Trieste. Non possiamo dimenticare le immagini dolorose di Angela Maria Rossi, la contadina di Alatri che il 27 maggio del 1944 fu vittima

innocente della crudeltà nazista nei pressi dell'attuale hotel Igea.

Fiuggi non dimentica le atrocità della guerra e non dimentica neanche il volto dei tanti concittadini che hanno rischiato la propria vita per salvare i perseguitati.

Ricordiamo la "Fiuggi città ospedaliera" che offrì assistenza, cura e mise al sicuro tante persone giunte dalle province di Frosinone e Roma. Ricordiamo l'accoglienza e il rifugio di Villa Littoria, ex Villa Gaia, dove i fascisti diedero riparo agli ebrei, ai preti, ai partigiani, tra il dicembre del 1943 e giugno del 1944. Ricordiamo la grande solidarietà dei nostri avi che misero a disposizione dei perseguitati le abitazioni del centro storico e le strutture ricettive.

Fiuggi non dimentica le violenze ma non dimentica l'anima generosa e coraggiosa di chi, seppur consapevole di andare incontro alla morte, volle salvare decine di vite.

A Milano - ha concluso il primo cittadino di Fiuggi - è sorto un giardino per i "giusti di tutto il mondo", in ricordo di chi durante il conflitto mondiale si sacrificò per gli altri.

Fiuggi e la Ciociaria: questa è la "terra dei giusti" che non dobbiamo mai dimenticare!."

Ilario Palone
PERSONAL TRAINER
Cell. 3293530776

Serrone - La Forma

Fiuggi, da questo numero le ricette mensili con la scuola alberghiera più importante d'Italia per cominciare: macaroncini all'uovo con peperone salsiccia e pecorino

Da questo numero diamo inizio ad una stretta collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Fiuggi "Michelangelo Buonarroti", che ci presenteranno ogni mese una ricetta del Lazio. Questa volta partiamo dalla Ciociaria ovviamente. La Ciociaria è composta da 91 comuni ed abbraccia un territorio che lambisce la provincia di Roma, Latina, Aquila e Caserta. Terra di anti-



Parziale della cucina

chissime tradizioni, con personaggi illustri che hanno fatto la storia e la cultura in Italia: da Cicerone, Caio Mario, Marco Vipsanio Agrippa, papa Bonifacio VIII e tantissime altri che hanno dato lustro a questa terra e nei tempi moderni Nino Manfredi,

La gastronomia ciociara viene sempre vista come una cucina dai prodotti poveri e ricette casalinghe. Nel percorso che affronteremo vedremo invece la ricchezza, le varietà e l'innumerabile quantità di piatti e prodotti tipici di questa provincia. La Ciociaria ha una tradizione gastronomica molto antica e molte ricette appartengono al tesoro culturale di molte famiglie, in cui le ricette venivano tramandate da madre in figlia.

La ciociaria gastronomica può essere suddivisa in due grandi zone: il Nord, che parte da Frosinone e sale su verso Roma, attraversando Alatri, Anagni, Fiuggi ecc. caratterizzata da carni di abbacchio, formaggi ovini freschi o stagionati, zuppe brodose e da una cucina più "montanara", influenzata dal clima più freddo.

Il Sud che va da Frosinone ed arriva fino al Cassinate, passando da Sora, Arpino, la Valle di Comino ecc. caratterizzato da una cucina composta da minestre più asciutte, carni bovine e bufaline, olio di oliva extravergine e verdure, influenzata dal clima più mite.

Ogni zona della Ciociaria ha una sua identità e lo stesso piatto viene interpretato in modo differente; un esempio tra tutti può essere la famosa "pasta e fagioli". Nell'alta ciociaria (Alatri, Fiuggi, Trevi, ecc.) è una minestra a base di fagioli borlotti, brodosa ed accompagnata dalle tradizionali "sagne pelose" (impasto di acqua e farina integrale); nella Ciociaria centrale (Sora, Arpino, ecc. per intenderci) è una minestra più asciutta a base di fagioli cannellini, aglio e le immancabili "sagne" tagliate qui a "fronna de gliva" (maltagliati); nella bassa Ciociaria (zona del Cassinate), avvicinandoci alla Campania, la pasta e fagioli è brodosa, con la presenza di pomodoro ed accompagnata da pasta secca come i "ditaloni". Punto di forza della cucina ciociara è l'utilizzo di numerose paste fresche (a

base di uova e farina o di acqua e farina).

La pasta fresca più conosciuta ed uscita prepotentemente fuori dai confini ciociari è la "fettuccina"; esiste però una grande varietà di paste fresche più o meno conosciute, ma molto utilizzate nella cucina tradizionale.

Cominciamo con le paste a base di acqua e farina: sagne, sagne pelose, sagne a fronna de gliva, sagne a recchia de prevete, sagne lunghe, le code de soera, gli strozzapreti, gnucchitti, i frascategli, ecc.

Paste all'uovo: fettuccine, finifini, pappardelle, maccheroni ecc. Il timballo alla ciociara (lasagna arricchita da salse più o meno ricche di carne macinata, salsicce, uovo sodo, polpettine, scamorza o mozzarella ecc.).

Altro piatto molto presente sulle tavole ciociari sono gli gnocchi patate, conditi con un classico sugo di salsicce o spuntature.

Le salse d'accompagnamento sono frutto della parsimonia e dell'organizzazione della massaia ciociara; troviamo quindi salse a base di salsicce al sugo, spezzatini di carni bovine, di bufala o di ovini, in modo da avere sia il condimento per la pasta che il secondo.



Altro parziale della cucina

Per quanto riguarda le carni abbiamo una grossa presenza di carni ovine, suine e di animali da cortile. Troviamo quindi piatti come il Garofalato, l'abbacchio "cacio e ova", brasati di cacciagione a base di vino Cesanese, pollo e coniglio alla cacciatora sfumati con vino bianco e aceto oppure conditi con pomodoro e peperoni.

Per i piatti a base di pesce troviamo ricette a base di pesci d'acqua dolce: dai gamberi di fiume, alla trota del Fibreno o dell'Aniene, fino alle scomparse cosce di rana del lago di Posta Fibreno e del lago di Canterno presso Fiuggi.

Il pesce d'acqua salata presente sulle tavole ciociari è a base di pesci conservati: il baccalà, le alici, il tonno in scatola, il maccarello, ecc.

Tra i piatti a base di verdure troviamo molte erbe spontanee come la cicoria, il crispigno, gli spinaci selvatici, le insalate come le puntarelle e la misticanza, i broccoletti e i cavolfiori cotti senza sbollentare (calati), i funghi porcini, galletti, ecc., il tartufo nero e tutti gli immancabili legumi: dal cannellino, ai ceci, alle cicerchie, ai ciavattoni, ecc. Nell'alimentazione della ciociaria rurale, un ruolo di primordine lo ha avuto il formaggio, presente nel-

la colazione e nel pasto del mezzogiorno da parte dei contadini. Troviamo quindi una buona varietà di formaggi caprini o vaccini; freschissimi stagionati e stagionati. Dalla



Un piatto di macaroncini

mozzarella di bufala di Amaseno (DOP che rientra nel disciplinare della mozzarella di bufala campana), alla ricotta dei vari pascoli ciociari, al primosale, al Pecorino di Picinisco, alle Marzoline, al famoso Grancacio e Ciambella di Morolo ed alle decine caciote di latte vaccino o di bufala.

La coltura dell'oliva ha subito negli ultimi anni un notevole miglioramento dal punto di vista qualitativo, fino ad arrivare ad ottenere prodotti di notevole pregio, con cultivar come Rosciola o Leccino.

Per i prodotti da forno sono da menzionare i vari tipi di pane a lievitazione naturale e cotti in forno a legna. Di particolare bontà sono il pane di Veroli e il pane di Fumone, ottimi sia consumati freschi che leggermente raffermi; si presentano in pagnotte da 1 kg o da 2kg, sia bianco che scuro.

Da ricordare sicuramente è la Ciambella Sorana, aromatizzata con semi d'anice, con poca lievitazione, bollita e poi cotta al forno. I canascioni o colascioni: tipica pizza ripiena a base di formaggi, salumi e uova sode; o altre pizze rustiche farcite con scarola, olive e acciughe.

Per quanto riguarda invece i prodotti dolciari, la pasticceria ciociara non è ricca di dolci a base di creme, ma di pasticceria secca e a base di frutta secca. (era un modo di testare la temperatura del forno prima della cottura del pane, che avveniva una volta alla settimana o ogni quindici giorni). Erano dolci che si mantenevano per lungo tempo e che servivano ad accompagnare la serata vicino al camino, intingendoli nel vino. Troviamo così le susamelle e le ciambelle ruzze o mbriachelle; i pampapati di origine medievale ed

oggi arricchiti di cioccolato; i torroncini di pasta di mandorle di Alivito o di Arpino; i famosi amaretti di Guarcino o di Fiuggi (che si contendono l'origine), differenti dagli amaretti nordici perché morbidi e gustosi. Altri dolci tipici sono la Pigna o pizza ricresciuta del periodo pasquale, i mostaccioli del periodo natalizio e la rinata tradizione della Casata Pontecorvese, creata in occasione della visita di un Papa a Pontecorvo. Concludiamo questo viaggio nella gastronomia ciociara andando a percorrere un virtuale viaggio nei comuni del frusinate, proponendo piatti della tradizione con l'utilizzo delle eccellenze del territorio e riproponendoli in una chiave più moderna.

La prima ricetta che andremo a realizzare sarà:

Maccheroncini all'uovo con Peperone, salsiccia e pecorino.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:
 maccheroncini all'uovo 320 gr - olio EVO ciociaro 40 gr - cipolla 30 gr - Peperone 120 gr - salsiccia fresca 80 gr - vino rosso 50 gr - pomodori ciliegino 200 gr - Pecorino 60 gr - peperoncino fresco a piacere - sale e pepe qb.

PROCEDIMENTO

Per i maccheroncini, preparare una classica pasta all'uovo, tirata sottile, asciugata e tagliata finemente.

- Mettere l'olio EVO in una casseruola, scaldarlo e far stufare la cipolla tritata.

- Aggiungere i peperoni tagliati a dadini (brunoise) e far appassire leggermente.

- Spellare la salsiccia fresca e sbriciolarla nella casseruola con i peperoni e far rosolare.

- Bagnare con il vino e far evaporare eliminando la parte alcolica.

- Aggiungere i pomodori che avremo tagliato a metà e fatti appassire in forno con olio, sale e pepe.

- Lasciamo stufare per qualche minuto; se la salsa dovesse asciugarsi troppo aggiungere un po' di acqua della pasta. Aggiustare di sale e pepe.

- Cuocere la pasta in abbondante acqua salata in ebollizione, appena sale a galla, scolare e saltare in padella con la salsa.

- Servire su piatto caldo con una generosa spolverata di Pecorino di Picinisco DOP

NB
 Alcune informazioni utili
 Gli ingredienti sono stati elencati in ordine cronologico in modo da facilitare la realizzazione del piatto. Per gli ingredienti facoltativi, si rimanda al gusto di chi realizza il piatto.

Donata al prefetto Portelli la "Madonna del Serrone" di Elvino Echeoni e Flavi ha consegnato il suo libro sugli Artisti il Presepe e gli Annulli

Consegnato dal sindaco di Serrone Giancarlo Proietto al Prefetto di Frosinone, Ignazio Portelli, il quadro raffigurante "La Madonna del Serrone" di Elvino Echeoni, (Il pittore della musica) realizzato per il "Natale a Serrone" dell'anno scorso in occasione dell'Annullo Speciale Postale emesso da Poste Italiane per i piccoli comuni. Su questo le poste ha stampato 700 cartoline, molte delle quali bollate

È stata questa l'occasione per consegnare a Sua Eccellenza anche il libro del giornalista Giancarlo Flavi "Serrone, agli Artisti, il Presepe e gli annulli postali" che racconta di artisti che hanno partecipato alla realizzazione del logo e delle cartoline per i 30 anni del Premio Internazionale Professionalità "Rocca D'oro" che ha

girato tra Serrone, Paliano e Piglio. In questi tre comuni del nord della Ciociaria l'Associazione Culturale "Rocca D'oro" presieduta da Giancarlo Flavi ha organizzato elevate

manifestazioni culturali alla presenza di massime autorità nazionali quali

Susanna Agnelli, Il Cardinale Dario Castrillon Hojós (che ha lasciato nella chiesa di Serrone un suo museo di paramenti sacri fortemente voluto da Flavi) i ministri Claudio Vitalone, e Rocco Buttiglione per citarne alcuni nonché assessori regionali, provinciali e sindaci locali. Artisti della caratura di Ennio Calabria, Dario De Blanck, Gianni Testa, lo stesso Elvino Echeoni, Simona Morelli (mosaico) Giacomo Lisia, Giancarlo Antonini (anaifobit), Tarcisio Damizia, Maria Pia Capocci, Belisario Mancini, (scultura in plexiglas), Valerio Mazzoli (designer Parco e outlet di Valmontone) Carlo Busiri Vici, Franco Costa (Pittore dell'American CUP) sculture in bronzo di Egidio Ambrosetti, Josè Ramon Tarazona (pittore dell'oro)

Claudio Spada (cento pittori via Margutta), Carlo Riccardi (fotografo Dolce Vita) Luigi Centra, (pop art) Antonio Fiore (Ufagrà) Donatella Gismondi, arch. Luca Calselli, parapendio, Jakline Colette Nakash de Blanch (pittrice Francese)

Marco De Angelis e come potevamo dimenticarci di Santi Migneco e Bice Minori, altri due grandi protagonisti della cultura per il comune di Serrone.

Poi, grazie al Premio Internazionale Professionalità " Rocca D'oro"

sono arrivati a Serrone tanti altri di elevata cultura e numerosi attori nazionali quali Nino Manfredi, Franca Valeri, Elena Sofia Ricci, Mario Carotenuto, Silvio Spaccesi Adriana Russo, Sandra Milo, Fioretta Mari, Santi Migneco, Maria Giovanna Elmi, Gabriele Marconi, Andrea Roncato, Maria Pia Fanfani (colei che ha organizzato la Nave per la Pace), campioni dello sport di Calcio, Pugilato e Scherma e tantissimi giornalisti italiani ed esteri, magistrati, generali e colonnelli dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dell'Arma Aeronautica, tanti altri che hanno dato lustro a questo borgo. Dove sono state svolte grandi serate di Miss Italia. Serate Teatrali e musicali di alto valore. Un

libro, quindi, ben documentato con foto in primo piano, che evidenziano le peculiarità di quanto accaduto negli anni dal lontano 1994. Nel quale si parla anche dello straordinario Presepe Et-nografico a Grandezza Naturale che da 24 anni si installa nel borgo.

Poi, in occasione del premio a

Piglio nel lontano 2013 da parte delle Poste Italiane fu emesso un francobollo per il riconoscimento dello Governo Italiano nel concedere al Cesanese del Piglio la D.O.C.G. (Denominazione d'Origine Controllata e Garantita) prima e unica nel Lazio per il vino rosso sulle 23 italiane, che ha un proprio disciplinare da rispettare di cui i produttori di vino dei paesi di Serrone e Piglio sono gli attori principali, insieme a parte di quelli di Paliano, Anagni e Acuto. Il sindaco Giancarlo Proietto nel congedarsi ha consegnato al prefetto Portelli il libro "Vino in Fabula" che racconta le storie del vino a Serrone.



Il prefetto Portelli riceve il libro da Flavi



Il Sindaco Proietto, il prefetto Portelli, Elvino Echeoni, e Giancarlo Flavi consegnano la Madonna del Serrone

Serrone - La Forma, per Free Style Caffè.2. Tutto da capo. Tutti da Paco

In questo particolare momento economico finanziario, in cui i negozi chiudono a Serrone, in località La Forma, due giovani coraggiosi fratelli Elena e Luca Paco Fianco, con la loro coscienza giovanile, dopo aver chiuso il loro locale, hanno cambiato location e sono ripartiti. Così, il coraggio davvero non gli è mancato, poiché in questi giorni i fratelli, dopo aver attrezzato al meglio il nuovo locale, Free Style Caffè 2 su via Prenestina al centro della frazione La Forma, poco di fronte al vecchio, sono ripartiti con



nuove idee. Il nuovo locale è stato reso certamente più accogliente e più pratico, anzitutto per il lavoro, ma in special modo per i ragazzi che lo frequentano assiduamente, perché questa ventata di novità li ha

tutto il rischio del momento, ma soprattutto con gli stop serali imposti dalla pandemia. La voglia di lavoro, autonomo, come in questo caso, che peraltro offre anche lavoro a qualche dipendente, ha messo questi ragazzi che sono ripartiti con il loro Bar e anche con

nuove idee. Il nuovo locale è stato reso certamente più accogliente e più pratico, anzitutto per il lavoro, ma in special modo per i ragazzi che lo frequentano assiduamente, perché questa ventata di novità li ha

giustamente elettrizzati e perché questo locale è certamente fuori dagli schemi, ma in linea con la legge. Simpatico l'annuncio lanciato su FB da Paco: "Sembra sempre impossibile finché non viene fatto". Nelson Mandela. Una serata che ha segnato la fine di un capitolo importante per noi...il bar di Diego. Un luogo magico dove abbiamo riso, pianto, urlato e gioito. Dove siamo cresciuti e diventati grandi. Una sfida continua. Le difficoltà quotidiane... Cadere e rialzarsi sempre! Mai, mai, mai arrendersi. Di quella sera ricordare- mo le tante

emozioni...l'incertezza di quello che sarebbe stato, di quanto tempo ci sarebbe voluto, se saremmo stati capaci di andare avanti. Di quella sera non dimenticheremo i tanti volti familiari, degli amici del bar, le parole di incoraggiamento, i brindisi al passato e al futuro. I saluti. La chiusura. La riconsegna delle chiavi. E poi ancora la paura e la gioia di ricominciare! E allora "sembra sempre impossibile finché non viene fatto". FREESTYLE. 2. TUTTO DA CAPO. TUTTI DA PACO.

giocattoli
servizio fax
articoli da regalo
Prodotti professionali per Belle Arti

PRODOTTI MADE IN ITALY

ESCLUSIVITA
Colourbook
Grafici Pittori

Cartoleria
HAPPY
SHOP

GERAZZANO (RM)
Via dell'Insegna Santa, 10
(Riviera Lacina)
Tel. 06-89-17-03-13
happyhappenzano@gmail.com

Tipolitografia
grafica e stampa

ORAVE (RM)
Via Pizzilli, 69
(Riviera Lacina)
Tel. 06-86-81-238
nuova.amp@gmail.com

Giuria di Esperti al Premio Letterario "Caffè Corretto" Città di Cave XI edizione (sezione inediti)

"Ernesto lavorava in un ufficio del centro della grande città. Quando arrivava la pausa pranzo non aveva voglia di mettersi a fare la fila con un vassoio in mano e l'orologio a muro appeso alla cassa. Gli piaceva pensarsi libero per un'ora, si prendeva una di quelle insalate compresse in una ciotola di plastica, poi cercava un posticino tranquillo possibilmente lontano dal traffico. Quel giorno di primavera si sedette su una panchina, al parco, e mentre posava gli occhi sui primi papaveri, intercettò con lo sguardo una figura un po' curva con una barba prorompente, capelli sulle spalle, pantaloni cadenti, scarpe messe a ciabatta. La figura si avvicinò a un cestino dei rifiuti e si mise a guardarci dentro con estrema attenzione, come ci fosse nascosto un tesoro." Alice Cappagli

È proprio da questo incipit, pensato dalla scrittrice Alice Cappagli, vincitrice della X Edizione del Premio Letterario Caffè Corretto - Città di Cave, che dovrà partire il racconto breve di ogni scrittore in gara nella XI edizione del Premio Letterario Caffè Corretto - Città di Cave Sezione inediti.

Partecipare è molto semplice. Ti piace scrivere? Hai una storia lì sulla tua scrivania che aspetta da un po' di essere completata, rivista, integrata? Vuoi far leggere e valutare i tuoi pensieri ad una Giuria di Esperti? Vuoi essere premiato e festeggiato il 26 giugno 2021 nel Chiostro di San Carlo a Cave (Roma) alla presenza di un numeroso pubblico e ricevere un premio di € 500?

Allora non devi fare altro che andare sul sito www.associazionecaffecorretto.it leggere il Bando del Premio Letterario, seguirne tutte le indicazioni ed inviare il tuo racconto inedito entro il 7 aprile 2021.

Il comitato dei lettori, formato dal direttivo dell'associazione culturale caffè corretto, procederà ad una prima selezione dei racconti da sottoporre alla successiva disamina e valutazione da parte della giuria degli esperti che stilerà la graduatoria dei tre finalisti.

Giuria degli esperti:

- Oliviero La Stella - Scrittore- Giornalista
 - Andrea Carraro - Scrittore - Docente della Scuola di scrittura Genius
 - Massimiliano Ciarrocca - Scrittore - Docente fondatore della Scuola di Scrittura Genius
 - Maria Antonietta Ferraloro - Docente di letteratura - Scrittrice- Saggista
 - Maria Carmela Leto - Cofondatrice e Direttrice editoriale della Casa Editrice Perrone
 - Daniele Mencarelli - Poeta - Scrittore vincitore del Premio Strega Giovani 2020
 - Peppe Millanta - Scrittore- Docente della Scuola di Scrittura Macondo
- Per chi ama scrivere è davvero un'opportunità da non perdere.*

Parliamo ancora di libri in gara nell'XI edizione del Premio Letterario Caffè Corretto - Città di Cave (Sezion Editi)

Anche in questo numero vi proponiamo le consuete recensioni dei libri in gara nella XI Edizione del Premio Letterario Caffè Corretto - Città di Cave.

Oggi Giulia Velluti ci condurrà tra le pagine di "Fiore di roccia" di Ilaria Tuti - Longanesi e di "Malinverno" di Domenico Dara - Feltrinelli.

FIORE DI ROCCIA



La Grande Guerra è in corso, a Timau non ci sono più uomini in forze perché sono tutti stati chiamati al fronte. Un ufficiale fa irruzione nella chiesa in cui si trovano Don Nereo, le donne e i bambini. Il soldato sussurra qualcosa al sacerdote: il comando militare italiano chiede aiuto. Giovani uomini ridotti allo sfimento sono isolati sulle vette che dividono l'Italia dall'Austria. Il primo giorno rispondono all'appello trenta donne, a cui poi se ne aggiungono altre: madri, figlie con genitori malati, mogli rimaste sole. Sono le Portatrici carniche: ogni giorno si presentano ai magazzini del fondovalle dove i militari caricano le loro

spalle; ogni giorno affrontano la montagna con gli scarpetz ai piedi, marciando per ore, trasportando un peso disumano fino alla linea del fronte. Un Corpo di ausiliari munite di pesanti gerle contenenti viveri, medicinali e munizioni. Commovente, talvolta sino alle lacrime. Il romanzo di Ilaria Tuti racconta una storia di sacrificio e dedizione, lasciando spazio a momenti di riflessione sui valori dell'etica militare e il rispetto del nemico. La scrittrice friulana offre un contributo prezioso per conservare nella memoria una vicenda che non merita di essere dimenticata: la storia che vede protagoniste Maria Plozner Mentil e le sue compagne. Fatti veri, straordinariamente appassionanti, raccontati con cura da una penna sensibile e coinvolgente. La storia di Agata, personaggio d'invenzione dotato di grande forza e tenacia, incontra le vite di chi la Storia l'ha fatta lungo gli antichi sentieri della fiengione. Insieme disegnano i confini delle Alpi Carniche, costeggiano burroni, si aggrappano agli speroni, si stringono alla vita nascondendosi dal mirino dei diavoli bianchi. La raffinatezza stilistica di Ilaria Tuti è sintesi di intelletto e sentimento. Ogni parola è un filo di trama che si intreccia e, come una gerla, trasporta l'essenziale. Fiore di roccia è una stella alpina che resta aggrappato al cuore del lettore.

MALINVERNO



Domenico Dara esaudisce il sogno di ogni lettore: leggere un libro che racchiude altri libri e altrettante scritture. A Timpanara le parole sono nell'aria, i nomi degli eroi di carta riempiono ogni vicolo e angolo del paese perché tra gli abitanti si è diffuso il morbo della lettura. Astolfo Malinverno, che di quel luogo magico è bibliotecario e custode del cimitero, è il protagonista di un mondo tanto fiabesco quanto reale. Natura gli ha tolto due centimetri, e questo non gli permette di stare al passo con gli altri; ma gli ha restituito una sconfinata immaginazione, e questo lo porta oltre ogni confine visibile, al di là

della vita, al di là della morte. Uomo apparentemente fragile, Astolfo si riscatta con la letteratura e dimostra come ogni vita può diventare meravigliosa. Dalla lettura hanno inizio tutte le riflessioni di Astolfo, la sua fantasia, come in Don Chisciotte, si arricchisce di ciò che legge, e come l'hidalgo spagnolo si prodiga per difendere i più deboli, riparare i torti e riscrivere i finali. Nelle pagine di un romanzo di Flaubert, Astolfo conosce Madame Bovary, sognatrice i cui desideri non possono essere soddisfatti dalla realtà. Custode dei libri e custode delle anime, Astolfo non poteva che incontrare la sua Emma tra i sentieri del cimitero: luogo in cui si celebra l'unione tra vita e letteratura, e dove, attraverso la storia di Margherita e Fiodoro, il protagonista conosce per la prima volta l'amore. Timpanara è un luogo fuori dal tempo che Domenico Dara adorna con immagini liriche deliziose, attraverso una lingua elegante e incantatrice. Malinverno è un romanzo sulle imperfezioni e sulla necessità di saperle accettare, ma è anche un omaggio alla vita e ai significati di cui la riempiamo quando ci lasciamo andare ai sogni, all'immaginazione e alle emozioni. Astolfo, al centro di una lotta tra la vita che vive e quella che sogna, prova a invertire rotta e in qualche modo ci riesce, sottraendo la memoria alle tenebre per riconsegnarla alla vita.

Giulia Velluti

I tributi comunali Chiarimenti su prescrizione e pagamento

Un caso che spesso i nostri clienti ci sottopongono è quello della legittimità di richieste di pagamento da parte dei Comuni o delle società concessionarie del servizio riscossione dei tributi locali a distanza di anni rispetto la naturale scadenza.

Anzitutto è bene specificare che i tributi locali sono fondi di finanziamento per i servizi che vengono erogati dagli enti locali.

Essi comprendono: la Tosap e la Cosap, cioè la Tassa per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, l'Icpa, cioè l'Imposta Comunale Pubblicità e Affissioni, e l'Iuc, cioè l'Imposta Unica Comunale su casa e rifiuti. La Luc a sua volta include la Tasi, cioè la Tassa sui Servizi Indivisibili, l'Imu, cioè l'Imposta Municipale (quella che un tempo era chiamata Ici, cioè Imposta Comunale Immobili) e la Tari, cioè la Tassa sui Rifiuti (quella che un tempo era chiamata Tarsu, cioè Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, e ancora prima Tares, cioè Tassa Rifiuti e Servizi).

I tributi locali sono prestazioni coattive a livello del patrimonio dei contribuenti, i quali sono tenuti a versare agli enti locali una parte dei propri beni.

Fatto questo doveroso chiarimento e tornando alla casistica di richieste di pagamento relative ad anni addietro, è doveroso rappresentare come i crediti relativi alle entrate provenienti da tributi locali sono soggetti a una prescrizione pari a cinque anni, tempistica dimezzata rispetto ai dieci anni che occorrono in caso di tributi erariali (ossia dello Stato). Lo ha ribadito la commissione tributaria regionale di Roma, con la sentenza 47/2017 e la Suprema Corte di Cassazione con la sentenza 30362/2018, sottolineando come gli importi dovuti per i tributi locali riguardino prestazioni periodiche e pertanto devono rientrare nell'applicazione della norma civilistica che prevede una prescrizione quinquennale tenendo conto della notifica della cartella di pagamento, o della stessa ingiunzione.

Il principio preso come riferimento è l'articolo 2948 del Codice Civile, secondo cui il termine per recuperare il credito è limitato a 5 anni per i pagamenti versati annualmente o a cadenza più breve, quindi rientrano in questa normativa tutte le entrate locali versate periodicamente.

La prescrizione quinquennale è giustificata, infatti, da un ragionevole principio di equità, che vuole che il contribuente venga sottratto all'obbligo di corrispondere quanto dovrebbe per prestazioni già scadute tutte le volte che queste non siano state tempestivamente richieste dal creditore. Nel solco delle considerazioni che precedono si era già inserita la Cassazione civile a Sezioni Unite con la Sentenza n. 23397/2016 la quale ha ampliato l'ambito di applicazione della prescrizione breve. Il nuovo orientamento ha esteso i margini difensivi del cittadino, il quale potrà chiedere al giudice l'estinzione del credito per intervenuta prescrizione breve, non soltanto nei casi di notifica di cartella esattiva (dpr n. 600 del 1973, art. 36 bis e/o ter), bensì anche nelle fattispecie riguardanti qualsiasi atto amministrativo di natura accertativa (avvisi di accertamento, avvisi di addebito ecc.).

Un'altra questione che spesso ci viene sottoposta concerne se e quanto si paga la TARI, uno dei tributi più onerosi ed allo stesso tempo odiosi per il cittadino.

Ebbene, il Ministero delle Finanze, occupandosi del caso, nel 2018, ha chiarito come la tassa in questione non è dovuta se l'immobile non è allacciato alle forniture o non è ammobiliato.

In pratica, nel caso in cui un immobile sia chiuso, privo di arredi e senza utenze allacciate (acqua, gas, elettricità), la TARI non è dovuta perché l'immobile risulta in obiettive condizioni di non utilizzabilità. La presenza di arredo, specifica il ministero, oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti, mentre l'applicazione della tassa deve ritenersi esclusa per gli immobili inutilizzati nell'ipotesi in cui gli stessi siano privi di arredi e di allacciamento ai servizi di rete.

Per quanto riguarda le pertinenze, si sottolinea il criterio diverso rispetto a quello valido per l'IMU, che è più restrittivo: ai fini TARI; non c'è un tetto al numero di pertinenze di una singola unità immobiliare.

Ad Esempio: un contribuente possiede diversi garage, tutti pertinenze di un'abitazione. Ebbene, ai fini TARI, sono tutte pertinenze dell'abitazione.

Infine, box, cantine e garage vanno in genere ricondotti nell'ambito delle utenze domestiche, a meno che non siano detenuti da un titolare di utenza non domestica.

Martina Taurone
Studio Legale Pasquazi

TURTLE ISLAND - NATIVE AMERICAN

Questo spazio è dedicato alla storia, alla vita quotidiana, alle tradizioni ed alla spiritualità dei Nativi Americani (Indians). Cercheremo di far capire chi è stato e cosa vuol dire, oggi, essere un Nativo; lo faremo senza condannare o santificare i personaggi, più o meno noti, che hanno attraversato la storia dell'Isola della Tartaruga (USA).

Questo spazio è dedicato alla storia, alla vita quotidiana, alle tradizioni ed alla spiritualità dei Nativi Americani (Indians). Cercheremo di far capire chi

nia, le guerre ed il più grande genocidio e culturicidio della storia; vi racconteremo, inoltre, l'emarginazione ed il razzismo che tutt'oggi sono costretti a subire.



è stato e cosa vuol dire, oggi, essere un Nativo; lo faremo senza condannare o santificare i personaggi, più o meno noti, che hanno attraversato la storia dell'Isola della Tartaruga (USA).

Ci occuperemo dei Nativi del Nord America, di quelle Nazioni che la filmografia euro/americana ci ha rappresentato come "selvaggi", "primitivi", "senza anima"; noi li descriveremo per quello che erano (e sono) veramente, Racconteremo il loro esodo forzato e la prigio-

Sarà un viaggio, un lungo cammino al fianco del Magnifico Popolo che faremo insieme al wicasa (uomo rosso - Lakota) Shunka Manito Tanka (lupo - Lakota).

Il nome Nativo si usa SOLO se viene dato da un membro della Nazione e NON deve MAI essere richiesto. Febbraio - 'can na<popa vi (mese degli alberi scoppiettanti - rumore delle crottece che si rompono a causa del gelo)



Bellegra

dal 1959

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** significa investire in una Azienda che destina prevalentemente le proprie risorse al sostegno delle iniziative e delle attività locali, non soltanto bancarie ma anche sociali.

I Soci sono gli unici proprietari della Banca e come tali beneficiano di un trattamento privilegiato nella fruizione dei servizi erogati dalla Banca. I Soci partecipano annualmente all'Assemblea che approva il bilancio e determina le strategie aziendali.

I vantaggi di essere Socio della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** sono indubbi;

il socio, infatti :

- usufruisce dei prodotti e dei servizi a condizioni di favore ;
- incentiva l'attività propulsiva della propria banca ;
- partecipa allo sviluppo dell'economia del proprio territorio ;
- contribuisce alla diffusione degli ideali cooperativi ;
- partecipa alle manifestazioni sociali e culturali;
- partecipa alle deliberazioni dell'Assemblea e alle elezioni delle cariche sociali ;
- presenta agli Organi sociali osservazioni o indicazioni circa la gestione dell'attività.

Per diventare Soci della **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO di BELLEGRA** basta una modesta somma ed avanzare richiesta scritta utilizzando i moduli a disposizione presso i nostri sportelli. Personale preparato sarà a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

CENTRALE E DIREZIONE GENERALE

00030 Bellegra - Via Roma, 37 - Tel. 06.9565338 Fax 06.9565316
www.bccbellegra.com - E.mail: bellegra@bellegra.bcc.it

FILIALE DI OLEVANO ROMANO

Viale V. Veneto, 11 - 00035 Olevano Romano - Tel. 06.9562626 Fax 06.9565625

FILIALE DI SAN VITO ROMANO

Viale Giovanni XXIII, 2 - 00030 San Vito Romano - Tel. 06.9571707 Fax 06.9571126

FILIALE DI GERANO

Piazza Roma, 7 - 00025 Gerano - Tel. 0774.798025 Fax 0774.798792

FILIALE DI GENAZZANO

Via Prenestina Nuova, 43 - 00030 Genazzano - Tel. 06.9540265